Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70 % - Quota associativa annua L. 1500 - Sostenitore L. 3000 - Via aerea L. 3000

ANNO VIII — n. 8 — AGOSTO 1973 Manoscritti e foto non si restituiscono

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SETTIMO ANNO

Questa settima assemblea dell'Associazione è momento opportuno per guardare al passato e trarne valide indicazioni per il futuro

Inquadriamo gli avvenimenti di questo ultimo anno nella cornice di tutto il settennio.

Nata come coraggioso atto di fede di alcune persone ed Enti della Provincia, l'AEB ha colmato un grave vuoto: i Bellunesi lontani si sentivano soli, a differenza di altri loro connazionali, sentivano venir meno a poco a poco i legami con la loro terra.

La risposta alla nascita dell' AEB è stata pronta ed entusiasta: i soci sono andati costantemente aumentando di anno in anno, molti Bellunesi uomini e donne hanno generosamente impegnato le loro energie, il loro tempo ed il loro denaro per dar vita alle "Famiglie Bellunesi", dimostrando doti organizzative ed associative che hanno fatto additare i Bellunesi come esempio. Un consuntivo di tutto ciò che è stato fatto sarebbe troppo lungo.

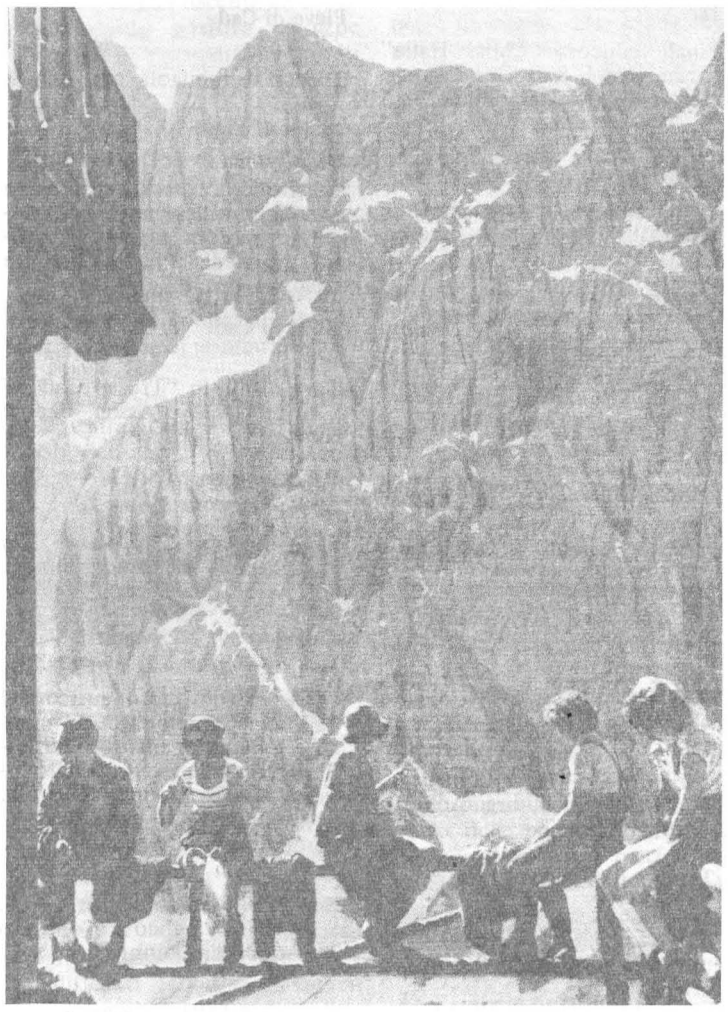
Vale però la pena di soffermarsi su alcuni dati fondamentali.

Anzitutto l'AEB ha creato *uno spirito di unione nuovo fra i Bellunesi sparsi nel Mondo:* il bene che attraverso questa unione è stato fatto e viene fatto è tanto più grande quanto più silenzioso e nascosto, ma basterebbe da solo a giustificare gli sforzi ed i sacrifici compiuti.

L'AEB ha anche *rinsaldato i vincoli con la terra di origine,* ha rinnovato vecchie nostalgie,

(continua a pag. 3)

"Saldi come le crode,,



I sempre moderni "grattacieli delle Dolomiti" attirano in questo periodo estivo molti turisti ed appassionati della roccia dove la natura è ancora autentica. La terrazza del rifugio "Attilio Tissi" verso la "parete delle pareti" della Civetta. (Foto Rossi)

All' ultimo momento

STAVAMO ANDANDO IN STAMPA QUANDO CI È' GIUNTA LA NOTIZIA DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE VENETO DELLA LEGGE DEL CONSIGLIERE BELLUNESE COSTA IN FAVORE DEGLI EMIGRANTI VENETI CON UN PROVVEDIMENTO DI 100 MILIONI L'ANNO PER ALCUNE FORME DI ASSISTENZA. NON APPENA IL PROVVEDIMENTO DIVENTERA' ESECUTIVO PUBBLICHEREMO IL TESTO INTEGRALE DELLA LEGGE.

Il volto della nostra Associazione

Ci vuole questo incontro periodico per sentire e capire sempre più e sempre meglio chi siamo e che cosa vogliamo. L'annuale assemblea della nostra Associazione raccoglie ogni volta e registra tante voci lontane tra loro per ditanza geografica, ma sempre all'unisono *quando si tratta dei problemi che interessano la popolazione emigrante della nostra Provincia.*

Ha detto bene il Presidente nella sua relazione morale: "l'AEB ha colmato un grande vuoto: i Bellunesi lontani si sentivano soli; a differenza di altri loro connazionali, sentivano venir meno a poco a poco, i legami con la loro terra. La nostra Associazione può, a buon diritto, dire di "aver creato uno spirito nuovo tra i Bellunesi sparsi nel mondo e rinsaldato i loro vincoli con la terra d'origine". E' la verità: lo si intuisce ad ogni riga, in ogni rubrica del nostro giornale.

Questo grande traguardo morale, i nostri contestatori si accaniscono a definirlo roba da "Cuore" di De Amicis: roba, insomma, d'altri tempi e nulla più. Li smentiremo con dati di fatto concreti che sono sotto gli occhi di tutti, con le stesse parole della relazione del Presidente che sono echeggiate nella sala, nel corso della recente assemblea: "Il Consiglio uscente (dell'Associazione) si è battuto per la creazione di nuovi posti di lavoro in Provincia ed è lieto che in questi anni molti abbiano potuto ritornare, che la Provincia abbia recuperato alcuni dei suoi figli migliori, alcune delle sue migliori energie: la povertà maggiore di una terra, infatti, è la perdita dei suoi uomini più validi".

Queste parole, come è facile capire, non si possono contestare anche se resta l'amara constatazione degli altri bellunesi, troppi, ai quali ancora non ha arriso il sognato traguardo d' un ritorno in Patria definitivo.

Il lavoro dell'AEB, specialmente attraverso le Famiglie distribuite in quasi tutti i continenti (altra nota caratterizzante del modo di funzionare e di agire della nostra Associazione), si è rivelato, fin qui formidabile e si è sommato nella riunione romana dello scorso gennaio dove gli emigranti bellunesi hanno potuto incontrarsi col Presidente della Repubblica, col Capo del Governo e con qualificati membri della compagine ministeriale.

L'assemblea ci ha ribadito (e questo va messo bene in chiaro) che l'AEB intende tener fede al suo impegno di assoluta apartiticità il che, di questi tempi, è impresa non facile e che si paga, molte volte, con sacrifici anche gravi.

Un ultimo tocco alla nostra carta d'identità giustamente messo in rilievo dalla relazione del Presidente: "I denari non spesi dall'Associazione, ma pagati direttamente dai nostri soci, dalle nostre "Famiglie", dai loro dirigenti, dai consiglieri, dagli amici della Provincia, dai collaboratori del giornale, che hanno reso possibile l'immenso lavoro svolto".

Così abbiamo incominciato, sette anni fa, così continuiamo ad operare con grande volontà, con tenacia, con organicità sempre fissi ad un traguardo che non ci può mancare perchè ci sono di mezzo i diritti di giustizia per una grande schiera di onesti e validi lavoratori della nostra Provincia.

V.T.

TEMPO DI VACANZE TEMPO DI VACANZE

ELENCO DELLE MAGGIORI MANIFESTAZIONI NELLA NOSTRA PROVINCIA
DAL 10 AL 30 AGOSTO 1973

Belluno
11

Concerto del coro folkloristico "Barbagia" di Nuoro, org. A.A.S.T. Belluno.

Campolongo
11

Festa dell'ospite e dell'emigrante, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Campolongo.

Fener
11

Veglione danzante con elezione della Reginetta d'agosto 1973, org. Assoc, Pro-Loco.

Masarè (Rocca Pietore)
11

Gara di bocce, org. Soc. Bocciofila Masarè.

Vodo di Cad.
11

"Polenta e luganeghe"

Falcade-Caviola
11-12

Festa campestre al parco di Caviola, con ballo all'aperto e degustazione piatti tipici locali, org. Comitato Festeggiamenti Caviola e A.A.S.T.

Alano di Piave
12

Sagra di S. Lorenzo, tradizionale pic-nic nella suggestiva Valle di S. Lorenzo, org. Assoc. Pro-Loco.

Auronzo
12

Manifestazione di sci nautico sul lago, org. A.A.S. Auronzo-Misurina.

Borca di Cadore
12

Corsa campestre, org. A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cadore.

Canale d'Agordo
12

Gara podistica campestre individuale - 4 Edizione, org. Assoc. Pro-Loco.

Caorera (Vas)
12

Proiezione di diapositive a colori sulla montagna e sulla flora alpina, org. Assoc. Pro-Loco.

Casamazzagno (Com. Sup.)
12

Festa paesana, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Casamazzagno.

Falcade-Caviola
12

Ascensione alla Cima d'Auta con S. Messa in vetta, org. A.A.S.T. e Gruppo Crodaioli Caviola.

Falcade-Caviola
12

Concorso Miss Italia - semifinali (Gran Hotel San Giusto), org. dir. Gran Hotel San Giusto.

Faller (Sovramonte)
12

Sagra di S. Filomena, org. Assoc. Pro-Loco Sovramonte e Comitato Festeggiamenti Faller.

Feltre
12

Gara di pesca alla trota nel torrente Sonna, riservata ai "Pierini" (ragazzi fino a 16 anni), org. Soc. Val Piave di Feltre.

Forno di Zoldo
12

Concerto della banda comunale di Sedico, org. Assoc. Pro-Loco.

Padola
12

Concerto d'organo nella parrocchiale, org. A.A.S.T. Val Comelico e Parrocchia di Padola.

Pedavena
12

"Trofeo Gambrius" gara nazionale di bocce a coppie, org. Bocce Dreher Pedavena.

Pieve d'Alpago
12

"Festa dell'ospitalità", org. Assoc. Pro-Loco.

Rocca Pietore
12

Esibizione gruppo folkloristico di Castion, org. A.A.S.T. Alleghe-Rocca Pietore.

Sappada
12

Esibizione gruppo folkloristico austriaco, org. A.A.S.T.

Vigo di Cad.
12-15

Grande pic-nic all'altopiano di Razzo "Cadore e Carnia" sesta edizione. Esibizione di gruppi folkloristici e bandistici nei giorni 13 e 14, org. A.A.S.T. Centro Cadore, A.A.S.T. e Assoc. Pro-Loco della Carnia.

Costa (S. Nicolò Com.)
12-16

Grande festa campestre a Monte Zovo, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Costa.

Belluno
13

"Flamenco" e danze spagnole, con il complesso di Josè de la Vega, org. A.A.S.T.

Lamon
14

Serata della montagna con proiezione di diapositive ed esibizione Coro Monte Coppolo, org. Assoc. Pro-Loco.

S. Vito di Cad. e Borca
14

Spettacolo di un gruppo folkloristico altoatesino all'Istituto Dolomiti Pio X, org. A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cadore.

Valle di Cad.
14

Spettacolo di selezione dello Zecchino d'oro riservato ai bambini fino agli 8 anni, org. Assoc. Pro-Loco.

Chies d'Alpago
14-15

Festa del villeggiante con degustazioni gastronomiche, giochi vari e nella sera del 14 ballo in piazza con il complesso di Cenci Moliner, org. Pro-Loco.

S. Greg. nelle Alpi
14-15

Festeggiamenti per il ferragosto sangregoriese con giochi vari, balli popolari, serata del villeggiante, org. Assoc. Pro-Loco.

S. Croce del Lago
14-15

Sagra di S. Filomena, org. Assoc. Pro-Loco.

Belluno
15

Festa campestre di ferragosto al Nevegal, org. Comitato Festeggiamenti Castionese e A.A.S.T.

Alano di Piave
15

Gara di calcio scapoli ammogliati, org. Assoc. Pro-Loco.

Alleghe
15

Manifestazione "Colori sul lago" con fuochi artificiali e degustazione "gnocchi", org. A.A.S.T. Alleghe-Rocca Pietore.

Caorera (Vas)
15

Festeggiamenti della "Madonna del Piave", org. Comitato locale e Assoc. Pro–Loco.

Castellavazzo
15

Sagra paesana con giochi vari ed esibizione cori alpini, org. comune di Castellavazzo.

Falcade-Caviola
15

Grande pic-nic di ferragosto al parco di Falcade. Degustazione specialità gastronomiche locali e ballo all'aperto, org. A.A.S.T. e Comitato Festeggiamenti Falcade.

Fener
15

Gioco della tombola e serata musicale, org. Assoc. Pro-Loco.

Forno di Zoldo
15

Concerto cori di montagna, org. Assoc. Pro-Loco.

Garna d'Alpago
15

Festa del villeggiante con folklore locale ed attrazioni varie, org. Assoc. Pro-Loco.

Pedavena
15

Gara provinciale indiv. di bocce, org. Soc. "Campagnola" di Murle di Pedavena

Le notizie e le date riportate hanno carattere meramente indicativo.

La responsabilità per eventuali modifiche nel presente Calendario non è pertanto imputabile all'Ente Provinciale per il Turismo.

a cura dell' EPT.

Rivamonte
15

Gita al Spiz di Mezzodì con S. Messa sulla cima, org. Assoc. Pro-Loco.

S. Stefano di Cad.
15

Festa di ferragosto e concerto d'estate del coro Comelico, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico S. Stefano.

Selva di Cad.
15

Festa campestre e caccia al tesoro con ballo ed elezione "Miss Val Fiorentina", org. Assoc. Pro-Loco Val Fiorentina.

Servo (Sovramonte)
15

Concerto bandistico, org. Assoc. Pro-Loco di Sovramonte e Comitato Festeggiamenti di Servo.

Vallada
15

VI Edizione gara di marcia in montagna "Trofeo S. Rocco", org. AAssoc. Pro-Loco Vallada.

Venas di Cad.
15

In concomitanza con i tradizionali fuochi pirotecnici sulla cima del Monte Rite (m. 1990) pic-nic al Forte Landro, con degustazioni gastronomiche locali, org. Assoc. Pro-Loco.

Voltago
15

Sagra di ferragosto, con giochi e gare tradizionali, org. Assoc. Pro-Loco.

Falcade-Caviola
16

Finali concorso "Miss Italia" (Gran Hotel San Giusto) org. dir. Gran Hotel San Giusto.

Vallada
16

Festa campestre con giochi e attrazioni varie, org. Assoc. Pro-Loco.

Vigo di Cadore
16

Gioco pubblico della tombola, org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Belluno
18

Concerto del Coro Minimo Bellunese al Nevegal, org. A.A.S.T. Belluno.

Alano di Piave
18

Ballo in piazza, org. Assoc. Pro-Loco.

Auronzo
18

"Notturno sul lago" con spettacolo pirotecnico, org. A.A.S.T. Auronzo-Misurina.

Tambre d'Alpago
18

3 sagra degli uccelli cantatori e mostra del canarino, org. Assoc. Pro-Loco.

Calalzo
18-22

Secondo Concorso Nazionale "Voci Nuove" riservato ai bambini, org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Canale d'Agordo
19

Serata di canti popolari e di montagna con il Coro Val Biois, org. Assoc. Pro-Loco.

Feltre
19

Spettacolo folkloristico in piazza Maggiore "serata d'addio al villeggiante", org. A.A.S.T. Feltre Pedavena.

Fener
19

Seconda mostra degli uccelli, org. Assoc. Pro-Loco.

Tignes (Pieve d'Alp.)
19

"Festa dell'ospitalità", org. Assoc. Pro-Loco.

S. Vito di Cad.
20

Festa dei bambini allo "Châlet al lago", org. A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cadore.

Falcade-Caviola
23

Incontro con quattro poeti dialettali (Borgogno, Demattè, Perera e Secco), org. A.A.S.T.

Valle di Cad.
23

Caccia al tesoro, org. Assoc. Pro-Loco.

Pieve di Cad.
25

Gara di nuoto, "Trofeo Cadore", org. A.A.S.T. e Assoc. Cadore Nuoto.

Pieve di Cad.
23-26

Torneo di minigolf, org. A.A.S.

Alano di Piave
25

"Arrivederci" serata di saluto agli ospiti villeggianti, con banda, gruppofolk giovanile "I Cigni" di Pederobba e Coro De Lan, org. Assoc. Pro-Loco.

Pieve di Cad.
25

Gara di nuoto "Trofeo Cadore', org. A.A.S. e Assoc. Cadore Nuoto.

Tambre d'Alpago
25

Ballo popolare in piazza con musiche folk e "Underground", org. Assoc. Pro-Loco.

Auronzo
26

Gran Premio motonautico del Cadore - Campionato del mondo e italiano di entrobordo-fuoribordo-corsa, org. Comitato locale e A.A.S. Auronzo-Misurina.

Campolongo (S. Stef.)
26

Festa della Madonna, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Campolongo.

(continua a pag. 16)

IL NUOVO GOVERNO COMPONENTI DEL VENETO

VICENZA
ON.LE MARIANO RUMOR
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEN. ONORINO CENGARLE
Sottosegretario ai Trasporti

VENEZIA
ON.LE MARIO FERRARI AGRADI
Ministro dell'Agricoltura
ON.LE GIANMATTEO MATTEOTTI
Ministro per il Commercio Estero

PADOVA
ON.LE LUIGI GUI
Ministro della Sanità

TREVISO
ON.LE FRANCESCO FABBRI
Sottosegretario al Tesoro

VERONA
ON.LE GIORGIO GUERRINI
Sottosegretario alla Sanità

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

(continua dalla prima pagina)

ha riacceso in molti il desiderio di fare qualcosa per la loro patria e spesso li ha indotti a ritornare.

E' stato questo un bene o un male?

Siamo ben consci del dramma di molti, forse un tempo già rassegnati, che risentono ora più lancinante la nostalgia e il desiderio di un ritorno impossibile.

Soffriamo anche, particolarmente, del dolore di chi ha tentato il ritornoed ha dovuto poco dopo riprendere la strada dell'emigrazione divenuta più tragicamente amara, o di chi non ha trovato nella sua terra quanto sognava.

Il Consiglio uscente ha tuttavia ritenuto positiva ed utile l'azione di riscoperta di questi valori assopiti e di recupero dei Bellunesi lontani, si è battuto per la creazione di nuovi posti di lavoro in Provincia ed è lieto che in questi anni molti abbiano potuto ritornare, che la Provincia abbia recuperato alcuni dei suoi figli migliori, alcune delle sue migliori energie: la povertà maggiore di una terra è infatti la perdita dei suoi uomini più validi.

Molti fatti ci fanno credere nell'utilità del lavoro svolto: basti pensare ai Comuni dove per molti ex emigranti la possibilità di un ritorno è divenuta in questi anni realtà e dove i giovani finalmente possono rimanere, utilizzando spesso posti di lavoro creati nella loro terra proprio da Bellunesi che avevano prima impegnato le loro energie altrove.

I Sindaci, gli Amministratori e tutti coloro che hanno avuto la bontà di portarsi con noi presso le "Famiglie Bellunesi", hanno ben capito, e lo testimoniano, che non c'è solo folklore e festa, ma ben altro.

L'AEB ha favorito la maturazione di una coscienza nuova negli emigranti. Ricordiamo i qualificanti incontri di Baden nel settembre 1971 e di Zurigo nel febbraio 1972, con la presenza dei massimi esponenti politici ed amministrativi della Provincia.

Vennero allora indicate due tappe successive: un incontro da tutto il mondo a Roma e la continuazione del dialogo con le forze sindacali.

L'incontro con i sindacati è stato programmato per il prossimo autunno e Roma ha visto, per merito soprattutto della "Famiglia Piave" cui va il più vivo riconoscimento e ringraziamento anche da questa sede, il commosso incontro dei Bellunesi convenuti da tutti i continenti con il Capo dello Stato, col Capo del Governo, col Sindaco della Città Eterna, col Sottosegretario agli Esteri e con il Sommo Pontefice.

E' stata una tappa storica per i Bellunesi, che ci auguriamo possa costituire motivo di meditazione per coloro che saranno chiamati a reggere il nuovo Consiglio dell'AEB.

La cosa più difficile, forse, che ha contraddistinto e qualificato la nostra Associazione, è stata *l'estrema difesa della sua apartiticità:* ha creato qualche amarezza e difficoltà, ha tolto forse alcune possibilità di operare più direttamente e speditamente in qualche campo, può aver fatto perdere qualche amico.

Ma è stata, anche, la forza vitale dell'Associazione.

Diamo ora un doveroso sguardo ad alcuni dati significativi.

Anzitutto il **giornale.**

Costituisce l'impegno più pesante anche sul piano economico, dati i continui aumenti dei costi che hanno imposto una pur insufficiente revisione della quota associativa.

I limiti economici non rendono possibile aumentare il numero delle pagine e purtroppo ogni mese solo una piccola parte del materiale che arriva in redazione può andare alla stampa: è questa la spina più grave e la mancanza più dolorosa.

Le Famiglie Bellunesi.

Erano 38 nel 1972 e sono ora 42: la loro crescita viene limitata soltanto da ragioni organizzative.

Nel '72 sono stati consegnati i gonfaloni a Berna capitale della Svizzera ed a Sydney nella lontana Australia.

Nel '73 hanno ricevuto i gonfaloni la sezione della Leventina in Svizzera, la Famiglia di Biella in Italia ed infine quella di Stoccarda in Germania, con la collaborazione di tutti i Veneti.

Nel prossimo autunno, forse, sarà finalmente possibile l'incontro ufficiale con i Bellunesi del sud America (Argentina, Uruguay, Brasile).

Nè vogliamo passare sotto silenzio la dimostrazione di efficienza e di unione data dalle nostre "Famiglie" in Svizzera, culminata nella elezione di un Bellunese, Luciano Lodi, al Comitato consultivo degli Italiani all'estero, accanto all'infaticabile animatore della Famiglia Bellunese del Lussemburgo, Padre Morassut.

La crescente attività, purtroppo, comporta anche crescenti oneri economici, ben evidenziati dai bilanci.

Ancora più importante è ciò che i bilanci non dicono.

Sono *i denari non spesi dall' Associazione,* ma pagati direttamente dai nostri soci, dalle nostre Famiglie, dai loro dirigenti, dai consiglieri, dagli amici della Provincia, dai collaboratori del giornale, che hanno reso possibile l'immenso lavoro svolto.

Basti pensare alla Befana, ai S. Nicolò, ai viaggi continui e spesso tanto lontani che spesso avrebbero assorbito da soli cifre spaventose, ben lontane dal milione di lire del bilancio se avessero dovuto essere pagate dall'Associazione.

Tralasciamo le battaglie meno importanti per puntare l'attenzione soprattutto verso due direzioni: Venezia e Roma.

Lo scorso anno ci rivolgemmo con particolare fiducia alla Regione Veneta. Oggi possiamo con soddisfazione annotare l'avvenuta costituzione del Comitato Veneto dell'emigrazione in collaborazione con le consorelle del Veneto, gli incontri avuti con i presidenti della Giunta Regionale e la collaborazione in atto per lo studio delle prime leggi regionali che interessano da vicino i nostri emigranti, due delle quali sono state presentate dal consigliere regionale bellunese Costa.

Particolarmente importante e gradito l'incarico specifico assegnato ad un assessore, e proprio all'assessore bellunese cav. Molinari, dei problemi riguardanti l'emigrazione.

E' certamente un inizio che darà i suoi frutti, come aveva dato i suoi frutti l'impegno preso l'anno scorso dal Presidente veneto avv. Feltrin relativo alla rottura dell'isolamento della nostra Provincia.

E' quella rottura dall'isolamento che abbiamo richiesto anche a Roma, alle massime Autorità, assieme alla soluzione degli altri problemi di fondo del Bellunese.

Purtroppo, la triste vicenda dell'autostrada ha dimostrato, ancora una volta, che la divisione dei Bellunesi fa il gioco di chi ha altri interessi, e così i problemi restano pesanti, urgenti, drammatici.

Perchè, se è vero che molti Bellunesi hanno potuto rientrare e che in molti Comuni oggi finalmente i giovani possono rimanere, è altrettanto vero che l'emigrazione forzata è ancor oggi, per tanti Bellunesi, una drammatica realtà. Anche se a molti ciò sembra impossibile; e le comunicazioni della Provincia, sia stradali che ferroviarie, premessa indispensabile per un civile progresso, non vanno al passo con le esigenze dei tempi.

Ritenevo e riteniamo tuttora, che il problema dei fondo, cioè l'eliminazione per i Bellunesi dell'emigrazione forzata, non si possa risolvere se non si presta alla provincia di Belluno, da parte di Roma e Venezia, una attenzione particolare, pari a quella di cui godono le zone migratorie del Sud, o le confinanti regioni a Statuto Speciale del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia.

Da questa sede rivolgiamo quindi un particolare appello al Presidente della Regione, tramite l'assessore Molinari ed il consigliere Costa, affinchè in sede di programmazione veneta vengano tenute presenti le esigenze e le necessità dei Bellunesi, con indicazioni precise cui seguano interventi veramente capaci di eliminare gli esistenti squilibri fra le Province del Veneto.

Il nuovo Consiglio dell'AEB, dovrà dare una risposta anche a questa domanda: cosa può, cosa deve fare l'Associazione per contribuire alla soluzione dei problemi di fondo che stanno alla radice dell'emigrazione bellunese? E' veramente suo compito lavorare in questo senso o deve limitarsi a tutelare gli interessi delle comunità emigranti ed a collegare fra loro e con la Patria i Bellunesi sparsi nel mondo?

Sono domande difficili, perchè difficili sono le risposte, difficile soprattutto è la loro realizzazione. Ci auguriamo tuttavia che il nuovo Consiglio si impegni anche su questa strada con rinnovata evergia.

Ci auguriamo soprattutto che il nuovo Consiglio difenda o porti avanti quello che è il bene più prezioso per i Bellunesi: la concordia e l'unione.

Resta sempre valido ed attuale, particolarmente per chi come i Bellunesi non può avere altra forza se non l'unione, il monito di quel Papa Giovanni che dieci anni fa continuava sempre a ripetere: "Cercate tutto ciò che unisce, lasciate da parte ciò che può dividere".

Il bilancio 1973 è un nuovo atto di fede: fede nella Provvidenza, fede negli amici, fede in chi ritiene valido il nostro lavoro, fede soprattutto nei Bellunesi sparsi per il mondo.

Ed ora chiudiamo con il consueto sguardo a quanto si è potuto ottenere, per verificare ancora una volta la validità dell'Associazione.

DAI 5 CONTINENTI: COLLABORAZIONE E SOLIDARIETA'

BELLUNO — Si è concluso anche quest'anno il più importante incontro dei Bellunesi sparsi nel mondo, con una partecipazione di Presidenti e Delegati al di sopra di ogni aspettativa. (Nella foto Zanfron) da destra: il Consultore Luciano LODI, S.E. il VESCOVO, il Presidente dell'A.E.B., il Consultore Padre MORASSUT ed il Direttore Generale dell'UNAIE dott. PELUSI. A sinistra una veduta panoramica della sala.

I Consiglieri eletti:
BARCELLONI CORTE VINCENZO, BATTOCCHIO ANTONIO, BELLI SISTO, BRIDDA DINO, CESCO ARMINIO, CREMA UMBERTO, DA ROIT ARMANDO, DE FANTI RENATO, GAZZI GIULIO, PANZAN LUIGI, RESENTERRA GERMANA, SCOTTI FRANCESCO, SONEGO GIORGIO, VALACCHI ANTONIO, VENDRAMI VITALINO.

Il Rappresentante degli ex-emigranti in Provincia:
BERTON LUIGI.

I Revisori dei conti:
CAVALLINI VIRTUS, CRESPAN ADOLFO, DORIGUZZI LUIGI, FABBIANI GRAZIOSO, REVOLFATO GIAMPIETRO.

LA CRONACA DETTAGLIATA E GLI INTERVENTI VERRANNO PUBBLICATI NEL PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALE.

Lettere in Redazione

IL TURISMO NON E' DENARO?

Ho letto nel numero di giugno di "Bellunesi nel Mondo" l'articolo ironico e tanto amaro del dr. Belli sulle comunicazioni ferroviarie nella nostra Provincia.

Il dr. Belli, al quale va tutta la mia stima, si chiede come viaggino gli amministratori e tutte le persone investite di pubbliche responsabilità quando scendono in pianura. Se viaggiassero (egli sottintende) in treno non potrebbero lasciare la linea Padova Calalzo nello stato di arretratezza in cui si trova.

Io che per ragioni amministrative (il cav. Bianchi è sindaco di Cibiana N.D.R.) ho, nell' inverno decorso, fatto uso frequente di detta linea, non posso che dar ragione all'articolista circa quanto afferma. Mi sono reso conto che la protesta scritta sui giornali non basta più: bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica circa le condizioni di reale disagio in cui si viaggia dalla pianura alla montagna.

Si potrebbe addirittura indire una tavola rotonda sull'argomento, invitare parlamentari, amministratori, tecnici. La voce di Belluno e Provincia deve farsi sentire; nell'era delle imprese spaziali non si possono più impiegare cinque ore da Padova a Calalzo alla media oraria di trenta, trentacinque chilometri.

E' tutto un problema che va rivisto, studiato, possibilmente risolto. Non è solo per le giuste esigenze dell'uomo moderno, ma riferendomi alla nostra Provincia, è anche per le giuste esigenze del turismo. E il turismo non è denaro?

Lucillo Bianchi

Certo, cav. Bianchi! E questo suo autorevole intervento in materia ci offre la felice occasione di ricordare quanto abbiamo annunciato in apertura del nostro giornale il mese scorso: l'entrata in servizio permanente della "Freccia delle Dolomiti", il direttissimo cioè che collega Milano con Calalzo compiendo l'intero percorso appunto in cinque ore, quante ce ne vogliono con le corse ordinarie da Padova a Calalzo.

E' una grossa conquista per noi della quale va dato merito in particolare al sen. Arnaldo Colleselli, che si è reso efficace interprete delle giuste esigenze di una Provincia che non è solo turistica ma ha anche una sua dimensione economica e commerciale degna di attenzione.

Auspichiamo che il giusto riconoscimento ottenuto, in questo senso, dalla nostra Provincia, sia un primo importante passo verso la soluzione piena dell'annoso problema delle nostre comunicazioni ferroviarie con la pianura.

IL FORMATO RIVISTA

A "Bellunesi nel mondo", fino a che mi sarà possibile, voglio essere assidua abbonata. Fin dal primo che mi mandaste mi dissi: "Questa è un'opera veramente bella, utile e buona, per noi, poveri emigranti.

Porta gioia in casa facendoci conoscere le novità della nostra Provincia, ed in particolare le poesie dette nel nostro bel dialetto ed i proverbi dei nostri vecchi che ci fanno tanta nostalgia.

Specie ora che sono pensionata ed ho tempo di leggerlo tutto, me lo godo veramente.

Quello poi fatto a rivista era così bello! Sarei stata felice di riceverlo sempre così. Invece questo numero è arrivato nel formato di prima. Io personalmente lo preferirei a rivista, ma è da vedere la possibilità e la volontà degli altri. Tanto però che viva, cioè che venga sempre!

Sasso Maria
Wadenswil (CH)

Il numero a rivista ha incontrato notevoli difficoltà di ordine tecnico-redazionale ed economico.

E' stato un esperimento tuttavia non del tutto negativo. Il suo parere concorda con il nostro e con quello di molti amici. Ne teniamo conto mentre siamo lieti che lei giudichi la nostra opera "bella, utile e buona". Non desideriamo di più.

L'IMPOVERIMENTO DELLE NOSTRE COMUNITA'

Quel Parroco che nel suo Bollettino lamentava l'enorme vuoto lasciato dalla partenza degli emigranti gelatieri aveva ben ragione. Credo che la stessa situazione si verifichi in altri paesi della Provincia.

Un paese dove buona parte delle migliori forze se ne va non so in che avvenire può sperare.

Questo vuoto durerà per sette mesi e seguirà l'emigrante anche sul posto di lavoro: lì dietro un bancone davanti all' andirivieni di tanti clienti oppure in un laboratorio dove spesso non entra un raggio di sole. Gli amici ed i parenti sono lontani ed i bambini affidati a persone non di famiglia sono irraggiungibili.

Religiosamente poi, il più delle volte siamo a terra. Nella propria Parrocchia si partecipava a tante belle funzioni, specie nel periodo pasquale: ora se ne va perdendo anche il ricordo.

In questa città il giorno di Pasqua 1973: S. Messa alle ore 16.30, confessioni e predica in meno di tre quarti d'ora, con un numero insignificante di partecipanti, sparsi nella chiesa, come pecore sbandate ed intimorite: tutto qui.

Il Lunedì che qui si festeggia al pari della Pasqua: S. Messa solenne con chiesa affollata, Gloria, Sanctus ed Agnus Dei in latino con canto gregoriano. Si sentiva di vivere nella comunità cristiana nel senso più universale. I Tedeschi il latino lo apprezzano e lo tirano fuori, specie nelle principali solennità dell' anno, come pietra preziosa.

Ora direi se almeno i giovani si inserissero un po' meglio nella Chiesa dove lavorano con una conoscenza migliore della lingua, avrebbero poi modo di scambiare esperienze, alimentando la propria fede.

Il cosiddetto rispetto umano qui non esiste, almeno come da noi. Alla S. Comunione partecipa la quasi totalità dei fedeli.

In altre cose forse avranno da imparare anche da noi.

Graziano De Rocco
Schwabach (D)

Crediamo che le nostre Parrocchie non sarebbero impoverite dall'esodo annuale dei gelatieri nonostante "l'enorme vuoto" che lasciano in paese, se si verificasse quello che lei auspica, cioè un inserimento a livello di impegno e di disponibilità della vita ecclesiale delle comunità locali dove si trovano a lavorare.

Evidentemente vi sono molte difficoltà, soprattutto per una categoria di persone come quella di cui parliamo, che è tanto condizionata dal proprio lavoro, specialmente nei giorni festivi.

Abbiamo avuto però, nei nostri contatti periodici, qualche lodevole esempio in questo senso, specialmente fra i giovani: è un segno incoraggiante.

PRECISAZIONI DELL'I.N.P.S.

In relazione all'articolo pubblicato nel suo giornale, in data 5.5.1973, sotto il titolo "Amarezze di un ex emigrante", si forniscono i seguenti chiarimenti:

1) il sig. Agnoli Gregorio di Valle di Cadore ha presentato, per il tramite del Patronato INAS, domanda di pensione di vecchiaia, in data 1.8.'72;

2) la domanda stessa, non raggiungendo l'interessato un diritto autonomo in regime obbligatorio italiano, verrà trattata in convenzione internazionale, operando il cumulo con i contributi assicurativi versati in suo favore per l'attività prestata alle dipendenze in Francia e in Svizzera;

3) poichè in relazione all' attività svolta in tale ultimo Stato non risulta acquisita documentazione attestante i periodi lavorativi ed ogni altro elemento probante il rapporto assicurativo colà effettuato, questi uffici provvederanno a richiedere all'interessato tutti i documenti eventualmente in suo possesso;

4) non appena pervenuti detti documenti o la risposta negativa questa Sede provvederà all' inoltro della pratica al Centro Compartimentale di Udine per l'ulteriore trattazione con gli Organizsmi Esteri.

Si ritiene opportuno far presente che la lungaggine lamentata dal sig. Agnoli è da attribuirsi quasi esclusivamente alla complessità degli adempimenti richiesti per la definizione delle pratiche in convenzione internazionale.

Sarà cura, comunque, di questa Sede di tener nel debito conto, nei limiti del possibile, le legittime aspettative del soprannominato.

IL DIRETTORE
dr. E. Demegni

Siamo ben consci delle notevoli difficoltà di ordine burocratico che rallentano l'evasione non solo della pratica in oggetto ma di tante altre pratiche analoghe. E' purtroppo una grave piaga che incide su tanta gente bisognosa e che ci auguriamo possa essere sanata con la collaborazione responsabile di tutti.

Ringraziamo intanto delle cortesi precisazioni.

UN COMMOVENTE CASO UMANO

Mi è stata tanto gradita la Buona Pasqua 1973.

Sono rimasta tanto, tanto contenta, nel sentire che sono "nel vostro cuore". Grazie e grazie! Pure io mi ricordo di voi, sempre. Mi fa molto piacere vedere sul nostro giornale i gruppi di emigranti che si trovano assieme a passare una giornata allegri, in Svizzera, in Belgio e da tante altre parti.

Penso a me, ai miei familiari, non abbiamo mai avuto l'occasione di poterci riunire un gruppo di italiani o bellunesi, mai in 22 anni da quando sono qui in Argentina. Vicino alla capitale sento dire che ci sono diversi da Belluno ma sono un po' lontani e non ci si può incontrare.

Dovete sapere che sono stata fortunata nella mia vita. Ho avuto sei figli: li ho messi al mondo in tre Comuni: due a Cesiomaggiore, due a Feltre e due a Cismon del Grappa. Quante volte andavo a S. Giustina per prendere qualche cosa da mangiare e spesso tornavo a casa senza niente! Ero stanca, dopo ore di cammino con la pancia vuota ed avevo una bambina e non sapevo che darle da mangiare. Lei piangeva dalla fame ed io piangevo per lei.

Anche a Belluno sono venuta diverse volte: partivo da Feltre per andare, sempre sola, per aiutare i miei figli. Là vicino sta un'immagine della Madonna in un'umile cappella (la chiesetta del Battistero N.d.R.) e vi passavo delle ore a pregare ed a sperare.

Adesso ho passato un'ora a parlare con voi. Mentre scrivo mi sembra di parlare. Quel rametto di ulivo che mi avete mandato spero sia un aiuto. Fra pochi mesi compio 81 anni e non ho nessuna pensione.

Mio marito sta per compiere 83 anni. Qui la vita è carissima. Spero di avere un aiuto da voi per gli ultimi anni della mia vita. Sto con grande fiducia.

Un caro saluto a don Virgilio Tiziani che sempre ricordiamo.

Divina Turra in Caenaro
n. 2650 Jona Marmol
Buenos Aires - Argentina

E' un caso umano che ben merita la nostra attenzione fraterna. Abbiamo quindi pubblicato questa lettera così commovente perchè tanto vera e tanto spontanea, nella speranza che qualcuno dei nostri emigranti economicamente più fortunati, dia una mano a questi cari vecchietti che dopo aver conosciuto la povertà più nera ed aver coraggiosamente affrontato l'emigrazione più lontana si trovano ancora al limite della fame.

a cura
di MARIO CARLIN

BASILEA

BASILEA — Il Coro Sella Alpina da quattro anni si impone all'attenzione degli italiani in Svizzera. E' formato da molti emigranti veneti e bellunesi in particolare tanto è vero che il direttore, Sandro Cavalet, è di origine « nostrana ».

Commercianti - Albergatori
Bar - Ristoranti
proteggete le vostre vetrine con le
Vernici protettive per un sole amico
SUN STOP - Concessionario per Belluno, Treviso e Friuli - Venezia Giulia.
DE MARTIN O. - BELLUNO - Tel. n. 27570 - 27710.

EMIGRANTI - ATTUALITA'

A cura di Vitalino Vendrami

PERMESSI DI RIMPATRIO TEMPORANEO PER I GIOVANI AVENTI OBBLIGHI MILITARI.

I giovani aventi obblighi militari e cioè coloro che sono in possesso di:

1. dichiarazione di ammissione a dispensa dal presentarsi alle armi in tempo di pace;
2. Nulla osta militare all'espatrio in tempo di pace,

sono tenuti a presentarsi all'Autorità consolare per munirsi del necessario permesso di rientro temporaneo quando intendono recarsi in Italia.

Tale permesso di rimpatrio temporaneo viene rilasciato previa esibizione del documento militare e del passaporto.

Durata del rimpatrio

I giovani in possesso dei documenti di cui sopra, possono ottenere permessi di rimpatrio temporaneo:

1. per compiere un regolare corso di studi di qualsiasi natura e durata;
2. per giustificati motivi di salute e di famiglia.

Non può essere concesso nessun permesso per motivi di lavoro anche temporaneo.

I suddetti permessi possono essere rilasciati per un periodo non eccedente rispettivamente i 12 mesi (se provenienti da Paesi europei o del Bacino del Mediterraneo) e di 24 mesi (se provenienti da altri Paesi).

I giovani in possesso di Nulla osta all'espatrio a tempo indeterminato possono ottenere, dalle Autorità consolari, per due volte nell'anno solare, permessi di rimpatrio per giustificati motivi, per un periodo complessivo non eccedente i 90 giorni.

Il rimpatrio senza il regolare permesso o la permanenza in Patria protratta oltre la validità del permesso stesso, comporta *la revoca dell'autorizzazione all'espatrio* ed il ripristino immediato dell'obbligo di rispondere alla prima chiamata alle armi che viene indetta.

Rimpatrio definitivo.

I giovani che rimpatriano definitivamente, prima del compimento del trentesimo anno di età, sono tenuti a presentarsi al Distretto Militare di appartenenza per le decisioni di competenza, non oltre il decimo giorno della data del rimpatrio.

SVIZZERA

Partenza e ritorno di lavoratori già stagionali divenuti annuali

L'Ufficio Emigrazione dell' Ambasciata d'Italia in Berna richiama l'attenzione dei lavoratori italiani già stagionali – specie quelli che hanno ottenuto per la prima volta il permesso annuale – sull'obbligo di non lasciare la Svizzera per un periodo superiore a quello concesso agli annuali. Le assenze che superassero infatti i due mesi, potrebbero comportare per il lavoratore la perdita dei diritti nascenti dalla condizione di annuale.

Viene fatto presente anche che le autorità svizzere intendono seguire con maggiore attenzione che in passato l'adempimento di tale impegno.

ROMA

Esame delle proposte per la riduzione del servizio di leva.

La Commissione Difesa della Camera ha iniziato tempo fa l'esame di tre proposte di legge che prevedono la riduzione del servizio militare.

I provvedimenti hanno alcuni elementi fondamentali comuni: riduzione della leva a 12 mesi; anticipo a 19 anni; abolizione del rinvio per gli studenti universitari oltre che alcune norme specifiche sulle dispense dal servizio per alcune categorie particolari, come ad esempio: coniugati, vedovi, nati all'estero, espatriati.

Ratifica italiana dell'accordo aggiuntivo alla Convenzione italo-svizzera di sicurezza sociale.

Il Senato italiano ha approvato, concludendo così l'iter parlamentare dell'accordo, la legge di ratifica ed esecuzione dell'accordo aggiuntivo alla Convenzione italo-svizzera relativa alla sicurezza sociale, concluso a Berna il 4 luglio 1969.

L'accordo contiene norme di rilievo per la collettività italiana in Svizzera che riguardano, tra l'altro, la possibilità di un trasferimento in Italia dei contributi versati all'assicurazione vecchiaia-superstiti svizzera.

Tale accordo rende permanente una facoltà, prima solo prevista per un periodo transitorio, in base alla quale i lavoratori italiani che rimpatriano definitivamente dalla Svizzera possono chiedere il trasferimento sopraricordato; è bene tenere comunque presente che il trasferimento comporta la perdita del diritto alla pensione svizzera.

VENEZIA

Dono del Patriarca Luciani alla città di Venezia.

Il Patriarca di Venezia Luciani, ha donato alla città una minuscola isola della laguna di proprietà della Chiesa, affinchè possa esservi costruito un centro di ricerca per la salvezza della città.

BELGIO

Aumento della pensione sociale alle persone anziane.

E' stato recentemente pubblicato un Decreto reale relativo all'aumento della pensione sociale alle persone anziane.

A partire dall'1 gennaio 1973 la pensione sociale ammonta a frs. 34.687 per i celibi ed a frs. 52.034 per gli ammogliati. (Il franco belga vale 14,50 lire italiane).

ARGENTINA

Iniziative scolastiche.

Il Comitato della "Dante" di San Juan, città compresa nella circoscrizione del Consolato d' Italia di Mendoza, ha recentemente istituito dei corsi di lingua spagnola e di lingua e cultura italiana per lavoratori italiani e loro congiunti.

Il Consolato di Mendoza sta ora approfondendo lo studio della possibilità di organizzare dei corsi di perfezionamento professionale, i quali permetterebbero un più valido inserimento dei lavoratori italiani nei principali settori della attività economica della regione.

AUSTRALIA

Nuovo disegno di legge per la trasferibilità delle pensioni.

E' stato illustrato alla Camera dei Rappresentanti australiana il nuovo disegno di legge di modifica del "Social services Act" che comporterà, tra l'altro, la libera trasferibilità delle pensioni australiane all'estero indipendentemente dalla clausola precedente dei vent'anni di residenza in Australia.

In base al nuovo progetto il pensionato potrà chiedere il trasferimento delle somme dovutegli in qualsiasi paese del mondo, dopo aver vissuto dieci anni in Australia nel caso di pensione di vecchiaia, cinque anni in caso di pensione di invalidità e dieci se le cause dell'invalidità non si sono verificate in Australia.

Disegno di legge riguardante la riforma della legislatura sulla cittadinanza.

Il Ministro australiano per l'immigrazione ha presentato un disegno di legge con il quale si propone la modifica del "Citizenship Act".

Ecco i principali cambiamenti:
Il tempo di residenza in Australia ai fini della naturalizzazione sarà per tutti di tre anni;
soppressione della formula di rinuncia alla cittadinanza posseduta all'atto della naturalizzazione.

STATI UNITI

Soluzione arbitrale di vertenze sindacali nel settore dell'acciaio

Il Sindacato dei lavoratori dell'acciaio ha annunciato di aver raggiunto un accordo tra le dieci più importanti società del ramo, nel quale è stato convenuto che le parti, in via sperimentale, sottoporranno a decisione arbitrale (senza quindi ricorso a scioperi) le questioni che avessero ancora a rimanere insolute al momento del rinnovo del contratto di lavoro, nel luglio del 1974.

SVIZZERA

Iniziative per favorire i rapporti tra svizzeri e lavoratori stranieri

Tra le varie iniziative del "Fondo di partecipazione dell' industria svizzera dei macchinari e della metallurgia" istituito congiuntamente dai datori di lavoro e dai sindacati del settore per promuovere iniziative di comune interesse, va annoverato un programma di informazione, destinato a facilitare l'assimilazione dei lavoratori stranieri dell'importante settore.

Tale programma comprende, tra l'altro, quattro corsi fondati sul metodo audiovisivo, documentari, diapositive, conferenze, ecc. con l'intento di modificare il comportamento degli svizzeri e degli stranieri onde migliorare i rapporti ed i contatti sia sul posto di lavoro che altrove.

Il problema della manodopera straniera al Consiglio Pastorale di Friburgo.

Il Consiglio Pastorale del Cantone di Friburgo, nel corso di una sessione plenaria, trattando il problema della manodopera straniera, ha posto in rilievo le condizioni riservate ai lavoratori stagionali.

Dopo aver esaminato i vari aspetti del problema (visita medica, alloggi, difficoltà di ambientamento, ecc.) ha deciso di istituire una Commissione permanente per lo studio approfondito del fenomeno immigratorio, al fine di migliorare i rapporti fra i lavoratori ospiti e la popolazione locale nonchè le condizioni di vita e di lavoro dell'immigrato in Svizzera.

DANIMARCA

Lavoratori stranieri.

L'industria danese rischia quest'anno di perdere ordinazioni dall'estero per circa duecento miliardi di lire a causa della mancanza di manodopera.

La manodopera straniera è di 55.000 unità di cui gli italiani sono solo un migliaio: è da tener presente che l'afflusso di lavoratori dai paesi del MEC, da molti previsto dopo l'adesione della Danimarca nella Comunità Europea, non si è avverrato.

C.E.E.

Lavoratori italiani migranti nella CEE nel 1972.

Belgio	85.000
Germania (O.)	426.000
Francia	235.000
Lussemburgo	11.000
Paesi Bassi	9.506

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO LEGAME CON LA PROPRIA TERRA

per qualsiasi operazione bancaria

per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato

per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI, CON LA BANCA DI CASA: LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:
Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 214613 FIGEV

DA UN MESE ALL' ALTRO

a cura di Emilio De Martin

PICCOLA CRONACA DEI NOSTRI PAESI

BELLUNESE

BELLUNO

Fervono i lavori per la portata a termine dell'ossatura portante della circonvallazione nord di Belluno. Si continua a lavorare ad est del ponte degli Alpini, in corrispondenza dell' incrocio della circonvallazione con via Vittorio Veneto. I lavori naturalmente comportano nuove difficoltà per gli automobilisti che, oltre ai tratti di carreggiata dissestata dai mezzi meccanici in movimento per l'opportuna sistemazione, devono fronteggiare improvvise strozzature. Si spera che sia la volta buona per l'entrata in funzione "ufficiale" dell'intero tronco.

O

In un clima di semplice familiarità, tipica della montagna, è stato inaugurato il nuovo rifugio dedicato alla memoria di Furio Bianchet costruito dalla Forestale a Pian dei Gat, quota 1250, sul versante settentrionale del gruppo dello Schiara, alla presenza del presidente nazionale del CAI Giovanni Spagnolli eletto qualche giorno prima Presidente del Senato della Repubblica. Alla cerimonia erano presenti anche altre Autorità militari e civili della Provincia. Il Vescovo mons. Muccin ha celebrato la S. Messa, durante la quale il Coro Minimo di Belluno ha eseguito alcuni brani religiosi e della montagna; Il nuovo rifugio "Furio Bianchet" che dispone di una cinquantina di posti è ora a disposizione degli appassionati della montagna e serve soprattutto come punto di appoggio agli escursionisti che percorrono l'Alta Via numero 1. E' affidato in gestione alla sezione del Cai di Belluno.

O

Una nuova Scuola Materna sarà costruita nel centro di Belluno. Il Consiglio comunale aveva già approvato l'area della sua ubicazione: un'area in pieno centro, fra le vie di S. Biagio, Rivizzola, le Scalette. La delibera è passata all'esame della Commissione edilizia che a sua volta ha riconosciuto l'idoneità del terreno sul quale costruire. Ora gli incartamenti passeranno per l'approvazione definitiva alla Giunta regionale.

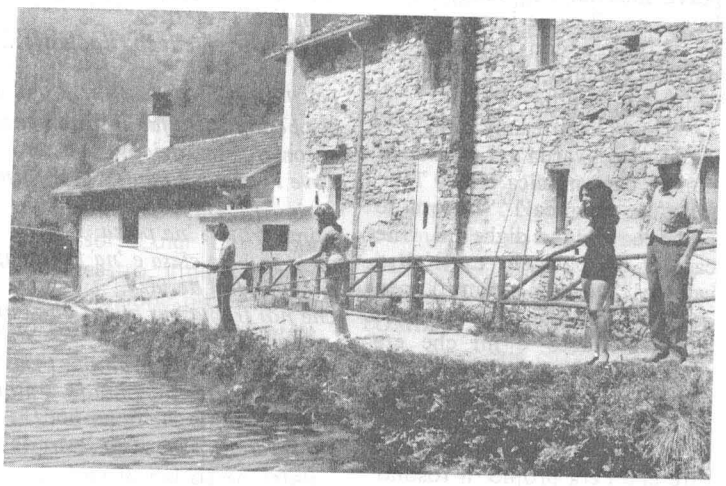
O

Le migliaia di conducenti che la percorrono, sanno se il tratto della statale Feltre-Belluno ha bisogno di una sistemazione che completi i miglioramenti già apportati. Lo stesso Ministro dei lavori pubblici lo ha riconosciuto, prendendo la decisione di dare le opportune disposizioni alla Direzione generale dell'Anas per l'appalto dei lavori necessari. Il progetto esecutivo, già messo a punto, prevede una spesa di 470 milioni. In questo modo sarà possibile adeguare questo tronco della statale feltrina alle esigenze di un traffico sempre più intenso.

O

PONTE NELLE ALPI

Si sono conclusi gli esami finali del quindicesimo corso di addestramento professionale per maccanici escavatoristi e gruisti, ai quali hanno partecipato 15 allievi che hanno frequentato con assiduità ed attivo profitto il corso annuale della scuola di Ponte nelle Alpi. I risultati sono stati ottimi: le prove condotte su numerose macchine operatrici, hanno dimostrato l' ottimo livello raggiunto dagli allievi. La commissione d'esame, a chiusura delle prove, ha espresso un particolare plauso all'insegnante con coordinamento didattico Marino Truant ed all'aiuto istruttore Giovanni Patt.



BELLUNO — Possibilità di pesca alla trota anche per principianti. Più interessante ancora però è gustare la trota in umido con la polenta. Il bar "Molino" (attrezzato appositamente) alle Valli di Bolzano nell'immediata periferia della città è ormai meta di molti buongustai e turisti. La gestione del ristorante è affidata alla sig.a Amalia Bressa, ex emigrante a Zurigo per ben 18 anni. (Foto Zanfron)

LONGARONESE

LONGARONE

Ha preso il via la prima giornata della decima edizione del Torneo Longarone di calcio, valida per il campionato provinciale Juniores ed organizzata dal Centro Sportivo Italiano. Quest'anno vi partecipano 20 squadre suddivise in 4 gironi che hanno tenuto conto della vicinanza geografica dei paesi sedi delle squadre. Essi sono: girone A: Calalzo, Comelico, Domegge, Lozzo e Vallesella; girone B: Auronzo, Longarone, Pieve, Ospitale e Valle Venas; girone C: Coi, Fortogna, Fulgor, Pontalpi, Val Cellina; girone D: Alpina, Castion, Salce, S. Giorgio, Sospirolo.

Giovedì 28 giugno è stato ordinato sacerdote fra Claudio Bratti dei Padri Minori Francescani. Fra Claudio è figlio di longaronesi emigrati in Guatemala. Al novello Sacerdote il nostro giornale formula i migliori auguri per un fecondo apostolato.

O

Proseguono a ritmo sostenuto i lavori per la costruzione del nuovo viadotto sul Maè a sud di Longarone. Dopo aver gettato le spalle poggianti su piloni a profondità tale da arrivare alla roccia, si realizzerà la campata del nuovo ponte che sarà parallela al vecchio e tanto glorioso manufatto che, come è noto, ha resistito alle piene del Vajont e alle alluvioni e la cui ventilata demolizione aveva determinato disappunto nella cittadina del Vajont.

O

PONTE NELLE ALPI

Le attese per un perfezionamento della tormentata e intasata statale 51 bis di Alemagna saranno quanto prima soddisfatte, almeno per quanto riguarda il tratto che attraversa il comune di Ponte nelle Alpi, grazie a uno stanziamento di 400 milioni di lire deciso dal Ministero dei lavori pubblici il cui decreto è stato firmato alcuni giorni fa dal Ministro. Con questo finanziamento l'Anas di Bolzano potrà, pertanto, provvedere all' appalto dei lavori, che riguardano tutto il tratto della statale da Cima i Pra fino alla Secca, al bivio per l'Alpago in un tragitto di 10 km.

ALPAGO

CORNEI

Tempo di sagre nell'Alpago. Il primo appuntamento si è avuto domenica a Cornei con la sagra del Redentore. Nella mattinata oltre ai riti religiosi nella parrocchiale, alle 11 ha avuto luogo la ormai tradizionale benedizione delle macchine da parte del parroco don Donato Fattorel. Nel pomeriggio alle ore 16 si è avuta una gara di corsa in montagna valida per la Coppa del Redentore e alle 17 c'è stata la premiazione alla quale ha fatto seguito una esibizione della banda Santa Cecilia di Puos. In serata poi sono stati serviti piatti, preparati in cucina all'aperto di "s'ciosele", polli alla griglia e polenta.

TAMBRE

Con pieno successo si è svolta a Tambre la tradizionale recita dei piccoli alunni della Scuola Materna Montessori, alla presenza delle Autorità locali e di un folto pubblico di genitori e di studenti. Per l'occasione il Cinema Alpino parrocchiale era stato tapezzato di frasi affettuose all'indirizzo delle mamme e con tanti cuoricini rossi recanti la scritta: "Grazie mamma". Particolare suggestione ha destato l'ultimo numero dello spettacolo che valorizzava l'immagine di una mamma la quale cullava il proprio bambino, mentre i piccoli attori in erba le danzavano attorno sventolando le bandiere di tutto il mondo.

PIEVE D'ALPAGO

Il Coro Minimo diretto da Edoardo Gazzera con l'inizio della stagione estiva ha intensificato i propri impegni. Sabato scorso è stato applaudito protagonista di una serata di canti popolari e della montagna a Pieve d'Alpago. Sono stati eseguiti 16 brani e in una pausa dello spettacolo il consigliere regionale Gaetano Costa ha consegnato al complesso per conto della Pro-Loco un pregevole dono.

FARRA D'ALPAGO

Il municipio di Farra d'Alpago è il terzo preso di mira dalla banda di ladri (forse la stessa). Penetrati all'interno con una scala, hanno forzato la cassaforte e poi hanno asportato 342 carte d'identità in bianco e un timbro. Si pensa che tale merce potrà essere usata per rifornire i falsari.

PUOS D'ALPAGO — Coscritti anno 1912 - 1913 riunitisi per festeggiare i 60 anni. Nella foto il primo a destra in piedi, il sig. Pacifico Prest che fa parte del Consiglio della Famiglia di Liegi, venuto espressamente da Liegi.

CADORE

CENTRO CADORE

L'Azienda Soggiorno e Turismo del Centro Cadore, preoccupata che quest'anno il livello del lago omonimo non ha raggiunto il massimo livello come avveniva in precedenza nel periodo estivo, ha fatto pervenire in questi giorni le sue motivate preoccupazioni alla direzione dell'Enel di Venezia, al Ministero dei lavori pubblici - servizio dighe, alla Giunta regionale del Veneto, al Prefetto e all'Ente provinciale per il turismo. L'esposto dice tra l'altro che pur tenendo conto delle necessità di produzione di energia elettrica da parte dell'Enel, l'Azienda Centro Cadore fa doverosamente presente come una tale situazione sia assolutamente negativa per gli interessi turistici della zona che conta una capienza ricettiva di circa 11 mila letti con oltre 800 mila presenze.

AURONZO

Anche quest'anno l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Auronzo ha ornato la sua saletta d'ingresso incorniciando una trentina di opere fotografiche che oltre ad essere pregevoli sotto l'aspetto estetico, possono a buon diritto considerarsi dei pezzi rari. La mostra di quest' anno, è un tuffo a ritroso di oltre un secolo per curiosare nelle tradizioni e nelle usanze dei nostri avi. Questa interessante retrospettiva è intitolata infatti "Auronzo 1800-1915". La documentazione che rimarrà esposta per tutta l'estate, oltrepassa il valore intrinseco delle opere in visione per assurgere a testimonianze di come viveva quassù la gente di allora, folklore e costume ormai in via di estinzione.

LOZZO

E' stata benedetta a Lozzo la nuova chiesa parrocchiale da parte del Vescovo mons. Muccin. Sorta per voto della popolazione durante la seconda guerra mondiale, ebbe posta la prima pietra 3 anni fa, presente una grande folla convenuta anche dai paesi vicini. La nuova chiesa, anche se non è completa nelle finiture, è costata molti sacrifici alla popolazione lozzese in questo trentennio, da quando venne lanciata l'idea.

PIEVE DI CADORE

Il Fotocine Club Cadore, ha allestito nel palazzo della Magnifica Comunità una mostra fotografica sul "Cadore retrospettivo", cioè sugli aspetti più vari ed interessanti che riguardano la vita, i costumi e i personaggi del passato. La mostra ha offerto ai visitatori l'occasione di utili confronti tra il Cadore di un tempo e le attuali trasformazioni avvenute negli ultimi decenni. Per la migliore riuscita di questa iniziativa hanno offerto la loro collaborazione, oltre alla Magnifica Comunità, la Cassa di Risparmio e l'Azienda di Soggiorno ed anche altri Enti e cittadini.

CALALZO

Ivo Andrich è stato il grande protagonista della seconda edizione della gara di marcia in montagna intitolata alla memoria dei fratelli Fanton, tra i più noti scalatori calaltini. Il rappresentante dei Vigili del Fuoco di Belluno, non ha tradito le aspettative che lo vedevano favorito, ha saputo infatti imporsi su tutti gli altri concorrenti (quasi un centinaio), giungendo al traguardo posto ad una altitudine di 1798 metri, con tre minuti sul secondo. Al secondo posto di è piazzato Danilo Del Favero e al terzo Ivan Dacapua dei Vigili del Fuoco di Belluno.

Il progresso non sa più cosa inventare per far divertire i ragazzi, se lasciano però la scelta a loro, vediamo che molto spesso preferiscono le cose della natura.

DOMEGGE

Dopo il lavoro eseguito dall' Anas recentemente, che ha rifatto quasi completamente la traversa del paese di Domegge interessante oltre 500 metri di strada 51-bis di Alemagna, per una superficie di 3500 mq., è ora la volta di numerose strade comunali interne sistemate con vari interventi per una spesa che dovrebbe aggirarsi sui 6 milioni di lire. Alcuni di questi tratti sono già stati sistemati, altri lo saranno tra breve.

COMELICO

Da alcuni giorni sono state affisse in tutto il territorio del comune di Comelico Superiore comunicazioni del battaglione Pieve di Cadore del settimo alpini, secondo cui durante le ultime esercitazioni di tiro a proietto svoltesi al Passo Silvella nell'alta Val Digon, sono rimaste inesplose 5 bombe di mortaio da 81 millimetri. Poichè, si dice nella comunicazione, non si è riusciti a trovare i proiettili, il battaglione ha provveduto a circondare la zona con 7 cartelli con la dicitura: "Attenzione, pericolo, bombe inesplose! ". Le Amministrazioni locali si attendono che un'opera di bonifica tecnica sia predisposta a livello delle migliori attrezzature che allo scopo sono in dotazione all'esercito in modo da eliminare il pericolo per tutti i turisti ed escursionisti che si inoltrano nella meravigliosa zona del Passo Silvella.

TAIBON

Con una semplice cerimonia è stata ripresa a Taibon una funzione svoltasi frequentemente in passato nel Basso Agordino: la benedizione degli autoveicoli. Moltissime le macchine provenienti anche da altri paesi, ammassatesi nella piazza del paese dove il sindaco prof. Savio ha brevemente ricordato agli automobilisti l'importanza e il valore della prudenza e del rispetto delle norme da tenere sempre viaggiando sulle strade. Il parroco don Sergio De Martin ha quindi distribuito a tutti i presenti un santino ricordo del suo recente viaggio in Terra Santa. Nell'occasione, su iniziativa del Parroco, è stata fatta una sottoscrizione di fondi in favore degli operai della Pastalegno, il cartonificio fermo dal 25 giugno scorso dove è in corso la nota occupazione da parte delle maestranze per protesta contro i licenziamento e la minacciata chiusura.

AGORDO

Si è svolta per la prima volta ad Agordo, in occasione della sagra di S. Pietro la festa del folklore agordino. La manifestazione ha avuto successo sia per la bravura dei partecipanti sia per la presenza del pubblico che ha applaudito entusiasta. Hanno aderito alla manifestazione, quasi tutti i Comuni della vallata. Tema del folklore: i lavori di un tempo della nostra umile gente della montagna. La sfilata dei carri è stata aperta dalla Banda di Predazzo, preceduta dalle ragazze in costumi locali quindi sono seguiti i carri folkloristici. Alla fine, sul prato del Broi, ha avuto luogo la premiazione durante la quale il Sindaco di Agordo ha ringraziato i partecipanti e si è congratulato per le bella e riuscita manifestazione. A tutti i partecipanti sono state date medaglie, offerte da Enti di Agordo e dalla Camera di Commercio di Belluno.

FALCADE — Raduno del gruppo "Val Piave" dei Reduci di Russia 'La Julia'. Si sono trovati dopo tanti anni, provenienti da ogni parte d'Italia e perfino dal Canada. Si tratta del nostro collaboratore sig. Bruno Schiocchett, giunto appositamente da Montreal (nella foto a sinistra il terzo in piedi).

AGORDINO

AGORDINO

Alleghe e Rocca Pietore si presentano al turista con un volto nuovo grazie anche alle attrezzature turistico-sportive recentemente realizzate. Ad Alleghe è in funzione lo stadio del ghiaccio per soddisfare le esigenze degli appassionati del ghiaccio e dell'hockey. Anche Rocca Pietore ha qualcosa di nuovo da offrire a quanti trascorrono le loro ferie in quella zona: una attrezzatura di primo ordine, con alberghi dotati dei più moderni conforts e la Marmolada, che mette a disposizione dei turisti-sportivi ben 3 scuole di sci per la pratica degli sport invernali sotto il sole dell' estate.

VOLTAGO AGORDINO

Il Gruppo Alpini di Voltago Agordino ha voluto ricordare il centenario della fondazione delle truppe alpine ponendo sulla cima dell'Agner una croce di ferro alta 7 metri. La croce era stata benedetta solennemente dal Vescovo Muccin durante una cerimonia che si era svolta nell'agosto dello scorso anno ed era stata portata sulla cima dell'Agner dagli elicotteri del IV Corpo d'Armata di Bolzano nel tardo autunno 1972. Sulla croce vi è una targa in cui si legge: "A ricordo di tutti gli alpini caduti, nel centenario della fondazione delle truppe alpine".

RIVAMONTE

E' stato eletto il nuovo Sindaco di Rivamonte nella persona del perito minerario Valentino Rosson, di 27 anni. Ha ottenuto nel Consiglio comunale appositamente riunito per l' elezione del Sindaco, nove voti, mentre quattro sono andati a Domenico Del Tin e due sono state le schede bianche. E' stata poi eletta la giunta che è risultata composta da Alfredo Conedera, Giovanni Gnech, Ernesto Fossen; supplenti: Giusto Mottes e Luigi Schena.

ALLEGHE

La banchina pedonale collegante gli abitati di Alleghe e Masarè sta per essere una realtà; Nella sede dell'Anas di Bolzano si è svolta la gara di appalto dei relativi lavori che è stata vinta dall'impresa Pianezze di Alleghe. L'opera che sarà parallela alla strada statale sporgerà sul lago e sarà difesa all'interno verso la statale da una barriera metallica lungo tutto il percorso che partirà dal pontesullo Zuncia e raggiungerà l'abitato di Masarè. Da tempo si sentiva la necessità della costruzione della banchina pedonale e grazie all' interessamento dell'Amministrazione comunale di Alleghe che si è fatta interprete di tale necessità, l'Anas ha provveduto alla programmazione dei lavori ed al relativo appalto.

AGORDINO

Una nuova via è stata aperta sulla parete nord-ovest della cima Mulaz dagli istruttori di roccia delle "Fiamme Gialle" Angelo Bonat e Alessandro Partel, che hanno voluto dedicare l'impresa e intitolare la "via" al Presidente della Repubblica Giovanni Leone. I due scalatori hanno conquistato in prima assoluta una parete di 300 metri che presentava difficoltà di sesto grado artificiale. Per aprire la nuova via, i due rocciatori della FfGg hanno impiegato 17 ore.

QUERO — Avviata azienda agricola dei f.lli CURTO, specializzata nell'allevamento di vitelli che raggiungono già i 500 capi. E' un esempio di buon investimento nell'agricoltura.
(Foto Resegati)

(continua da pag. 9)

DA UN MESE ALL' ALTRO
FELTRINO

FELTRE

Un gruppo di 14 giovani francesi (11 ragazzi e 3 ragazze), dai 16 ai 23 anni sono venuti in vacanza a Feltre, ospiti della Casa dello studente. Il soggiorno è stato organizzato nel quadro del gemellaggio tra la cittadina di Lexy e Sospirolo. Le figlie del presidente dell'Associazione "Amici di Lexy-Sospirolo" Colle e del presidente dell'Associazione Bellunesi nel mondo Zanini che fanno parte del gruppo, tengono a sottolineare l'accoglienza offerta al gruppo dalla Casa dello studente e si dicono particolarmente soddisfatte dei pasti all'italiana.Approfittando delle belle giornate, questi giovani hanno visitato la città di Feltre con molto interesse soprattutto nei giorni di mercato; i ragazzi in particolare hanno trovato presto degli amici con i quali hanno pure organizzato delle partite di calcio. Il comune di Sospirolo li ha ospitati offrendo loro un trattenimento ed una gita.

PEDAVENA

Nel corso della cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, il sindaco di Pedavena Egidio Bertelle, ha consegnato la medaglia d'oro del Comune, con pergamena, in segno di riconoscimento per le loro benemerenze scolastiche, ai maestri: cav. Albino Pastega e sig.a Mariuccia Gianni Zennaro e le insegne di Cavaliere della Repubblica al maestro Giuseppe Corso. Una Mostra era stata allestita nelle aule dell'edificio scolastico, dei lavori eseguiti dagli alunni della scuola a tempo pieno i quali hanno anche offerto alle Autorità intervenute, (circa una sessantina di insegnanti), un trattenimento.

VAS

Con una semplice cerimonia alla quale sono intervenute, oltre al sottosegretario al tesoro Fabbri, numerose autorità provinciali militari e civili, ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale del ponte sul Piave che l'Amministrazione provinciale e quella comunale hanno costruito nella stretta di Quero. Nella prima mattinata hanno cominciato a confluire nella zona le rappresentanze con labari e bandiere quindi il cappellano militare don Lino Matteo Girardi ha celebrato la S. Messa. Si sono avuti poi i discorsi ufficiali delle autorità presenti durante i quali il sottosegretario Francesco Fabbri ha ricordato l'importanza del ponte sul Piave come collegamento di zone ed ha auspicato che esso diventi simbolo e base di unione anche di genti attualmente divise da ideologie ed interessi.

SOVRAMONTE

Il Consiglio comunale di Sovramonte ha approvato la assunzione di un mutuo di 10 milioni e 910 mila lire a copertura del disavanzo economico del 1972. E' certamente questa una cifra piuttosto grossa se si considera la limitata popolazione del Comune, ma certamente essa è ben poca cosa se si prendono in considerazione le enormi esigenze che il Comune è chiamato a soddisfare. Ricordiamo la regolamentazione delle discariche dei rifiuti solidi urbani, il potenziamento degli acquedotti, le questioni connesse alla viabilità, il problema dei reperimento dei fondi per una approfondita analisi del problema dello sviluppo turistico. Sotto questo aspetto, quindi la somma rientra nella "Ordinaria amministrazione".

FONZASO

E' terminata l'attività addestrativa al Centro di formazione professionale della Regione veneta di Fonzaso. Vi sono stati selezionati circa una sessantina di allievi da una commissione esaminatrice presieduta dal rappresentante della Regione Roberto Gris, da Aldo Turro in rappresentanza dell'Ufficio provinciale del lavoro, da Carlo Andreatta e Ettore Corso per l'Associazione industriali e da Franco De Bortoli direttore del Centro. Gli esami finali hanno dimostrato la buona preparazione sia teorica che pratica degli allievi collaudando oltre 15 anni di proficua attività del Centro stesso che con responsabilità e competenza avvia al lavoro ogni anno allievi qualificati e specializzati provenienti dai vari Comuni limitrofi.

S. GREGORIO NELLE ALPI

Per iniziativa della Pro-Loco di San Gregorio nelle Alpi, di cui è animatore il cav. Giulio Gazzi, è stata allestita la seconda edizione della Mostra delle "zoche". Sono già giunte numerose prenotazioni, non soltanto da varie località della nostra Provincia, ma anche da altre Province e Regioni d'Italia. Quest'anno la Mostra è stata allestita nella piazza centrale del paese, utilizzando la "baita" e un'altra costruzione prefabbricata. E' prevista una novità: molti pezzi dell'esposizione saranno messi in vendita ai turisti e agli amatori di questo particolare genere di abbigliamento.

FELTRINO

Avrà una razionale sistemazione il trivio di Loreto sulla strada statale 50 del Grappa e il traffico sarà meglio incanalato sulla statale 50 e sulla 348 mediante la costruzione di aiuole. Contemporaneamente sarà rittoccata via Banglos sur Cèze; il manto d'asfalto sarà ampliato fino a tutto il quartiere Pasquer; saranno costruite banchine laterali e saranno eseguite rettifiche e più avanti sarà migliorato l'accesso a S. Giustina anche con l'abbattimento di due case a Formegan. Sarà infine allargata la carreggiata nei pressi del bivio per Meano.

ALANO DI PIAVE

Dopo quarant'anni di insegnamento la maestra Maria Prest ha lasciato la scuola. Per iniziativa dell'Amministrazione comunale, da parte del sindaco Marcello Meneghin, le è stata conferita una medaglia d'oro per le molteplici benemerenze acquisite, non solo nel campo dell'educazione, ma anche nelle attività benefiche come dirigente del Centro Italiano Femminile, e in quelle civiche a favore della comunità di Alano di Piave. La maestra, nel giorno della cerimonia, è stata festeggiata da numerosi colleghi e amici.

Avete cambiato indirizzo ?

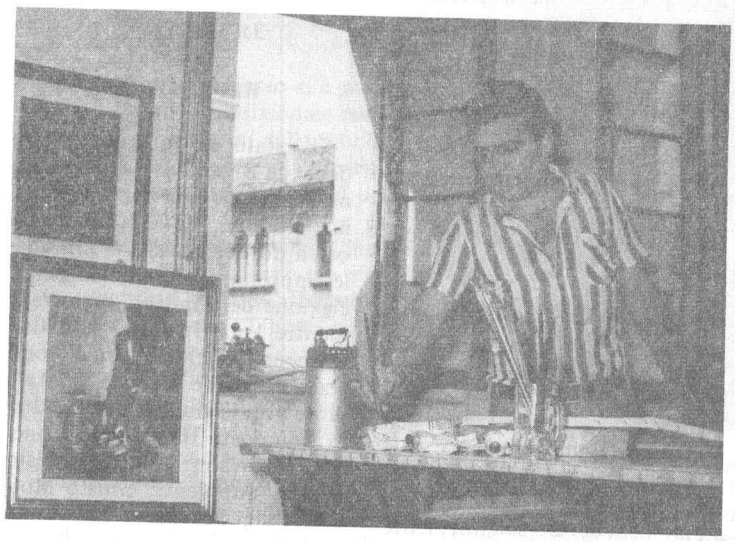
Prevedete di cambiarlo ?

Segnalatecelo subito

Prima "personale„ di Carlo Capobianco
alla Galleria "La Cornice„ dal 4 al 19 agosto

Nato a Belluno nel 1944. Diplomato all'Istituto d'Arte di Roma col prof. Ziveri. Ha frequentato l'Accademia Belle Arti di Roma col prof. Gentilini. Nel 1962 ha vinto una medaglia d'argento alla mostra internazionale dello studente - Roma, nel 1964 ha vinto una medaglia d'oro alla stessa mostra, nel 1965 una medaglia di bronzo a Sabaudia "ex-tempore" e nel 1972 il secondo premio per l'arte sacra alla XI mostra "Arrigo Boito" Belluno. Ha partecipato inoltre a varie mostre

Trasferito a Roma sin dall' età infantile, ha voluto dare la sua prima esibizione nel suo paese d'origine.



VENETO NOTIZIE

IL CONSIGLIO REGIONALE VENETO HA APPROVATO UNA LEGGE SULLA CASA IN FAVORE DEGLI EMIGRANTI.

E' in fase di esame e di approvazione da parte degli organi superiori la nuova legge varata dal Consiglio Regionale Veneto con provvedimenti per lo sviluppo dell'edilizia residenziale nella Regione.

Per merito soprattutto dei rappresentanti bellunesi in Regione e in accoglimento delle pressanti richieste formulate dalla nostra Associazione e dal Comitato Veneto dell'emigrazione, sono state inserite clausole di particolare favore per gli emigranti.

Pubblicheremo la legge e ogni utile indicazione appena intervenuta l'approvazione definitiva.

●

Con decreto del Presidente della Giunta regionale sono stati attribuiti i seguenti fondi per le manutenzioni di alloggi popolari di proprietà degli Enti pubblici edilizi (n. 8 - 20 - 21 del Bollettino Ufficiale della Regione veneta):

Belluno	*595.000.000*
Padova	*855.000.000*
Treviso	*1.332.000.000*
Rovigo	*1.044.000.000*
Venezia	*2.458.000.000*
Verona	*563.000.000*
Vicenza	*636.000.000*

E' stata inoltre autorizzata l'utilizzazione dei seguenti fondi per la costruzione di alloggi e per l'edilizia sociale:

Belluno	*536.000.000*
Padova	*4.330.000.000*
Treviso	*2.060.000.000*
Rovigo	*1.070.000.000*
Venezia	*4.150.000.000*
Verona	*2.250.000.000*
Vicenza	*1.900.000.000*

LEGGE REGIONALE
25 gennaio 1973, n. 4

CONCESSIONE DI PRESTITI DI CONDUZIONE A TASSO AGEVOLATO IN AGRICOLTURA.

Il Consiglio Regionale
ha approvato
Il Commissario del Governo
ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta Regionale
promulga

la seguente legge:

Art. 1

Gli Istituti e gli Enti esercenti il credito agrario nella Regione sono autorizzati a concedere prestiti di conduzione al tasso del 3 per cento per gli scopi di cui all'art. 2, n. 1 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le modalità previste dall'art. 11 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, sulla base di apposita convenzione approvata dalla Giunta Regionale in conformità alla presente legge.

I prestiti possono essere accordati ad imprenditori agricoli singoli ed associati ed a cooperative agricole del Veneto.

I prestiti sono concessi con preferenza ai coltivatori diretti proprietari e fittavoli, ai mezzadri, ai coloni ed ai compartecipanti di aziende agricole, nonchè alle cooperative e vendite dei prodotti agricoli e zootecnici ed alle stalle sociali.

Art. 2

La Regione assume a proprio carico la differenza tra il tasso di interesse praticato dall'Istituto od Ente finanziatore – al lordo di eventuali diritti di commissione e spese accessorie – e quello a carico delle ditte prestatarie nella misura prevista al precedente articolo.

Alla liquidazione del concorso regionale si provvede con decreto del Presidente della Giunta sulla base di appositi rendiconti prodotti dall'Istituto od Ente medesimo, muniti del visto del Collegio sindacale.

L'Istituto od Ente finanziatore si assume la responsabilità dell'impegno delle somme erogate conformemente alle finalità e alle modalità di cui all'art. 1.

Art. 3

Le domande devono essere presentate all'Istituto od Ente di Credito convenzionato tramite l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, il quale provvede ad accertare la qualifica del richiedente, la congruità della richiesta ed a stabilire le priorità, inoltrando poi le domande agli Enti finanziatori.

Art. 4

I prestiti di cui al precedente art. 1 non possono superare l'importo di lire 3 milioni per gli aventi diritto singoli ed associati e di lire 60 milioni per le cooperative, a seguito di valutazione tecnico-economica della gestione aziendale.

Il limite suddetto può essere superato per le cooperative nei casi di comprovata necessità di maggiori finanziamenti, previo parere favorevole della Giunta regionale.

Art. 5

I prestiti di cui alla presente legge sono assistiti dalla garanzia sussidiaria del Fondo interbancario di garanzia di cui all'art. 56 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.

A favore di tutti i prestiti di cui all'art. 1, si applica ogni altro beneficio o agevolazione prevista dalle leggi vigenti, in quanto compatibili.

Art. 6

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede con lo stanziamento di lire 1.200 milioni di cui 370 milioni trovano finanziamento al capitolo 58 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 1972, 400 milioni al cap. 240 del Bilancio di previsione per l'esercizio 1973, 430 milioni al cap. 241 del Bilancio di previsione sempre per l'esercizio 1973.

- omissis -

Che cosa fare dopo la Scuola Media ?

Gli esami sono appena passati. Tutti hanno tirato un sospiro di sollievo, alunni e famiglie. Per la più parte degli alunni della III media, il passo è fatto e per qualche mese non se ne parla più.

Si pensa alle vacanze, al riposo meritato, al divertimento ai monti o al mare.

Per tanti genitori questo non è un punto di arrivo, ma il raggiungimento di una tappa che ne impone a brevissima scadenza un'altra molto più dura, più difficile. Cosa farò fare a mio figlio, alla mia figliola ora? Questa domanda se la pongono anche tanti ragazzi.

La scuola non è sempre stata all'altezza per maturarli ad una simile scelta. Neppure la famiglia è sempre preparata.

Si assiste in questo periodo all'assalto a questa o a quella scuola. E' molto diffuso, e con una giusta ragione, il detto: "mio figlio non deve fare la vita che ho fatto io,... purchè studi, sono disposto a qualsiasi sacrificio".

Parole sante che meritano un monumento, ma bisogna fare i conti con i talenti che ognuno ha.

Il centro di orientamento scolastico e professionale.

Presso la Camera di Commercio di Belluno esiste il centro di orientamento professionale che è a disposizione di tutti i cittadini e riceve tutti i giorni eccetto il sabato, formato da esperti che possono consigliare famiglie ed alunni sulla scelta più idonea da farsi.

La pubblicazione di un libretto

Ognuno vi trova non solo consigli, ma anche un modesto libretto ciclostilato, di una cinquantina di pagine. E' un libretto che non ha pretese, ma impone una certa riflessione e meditazione ai ragazzi e alle famiglie. Viene a colmare una grossa lacuna in Provincia, perchè a tutti dà indicazioni sulle scelte da fare.

La parte introduttiva contiene uno schema dell'ordinamento scolastico e una pianta della provincia dove sono ubicate le varie scuole. Seguono i vari capitoletti che presentano tutte le scuole di indirizzo umanistico, tecnico, artistico, professionale. E infine i corsi di addestramento professionale, ai quali possono accedere anche quegli alunni che non sono riusciti a conseguire la terza media e i corsi del settore ospedaliero. Si conclude con alcune indicazioni per l'assistenza scolastica.

Di ogni scelta scolastica viene detto sommariamente quali requisiti richiede, la durata degli studi, il titolo rilasciato, le tasse che si devono pagare il primo anno e gli anni successivi.

Inoltre vengono elencate le materie che si dovranno studiare, le possibilità di impiego, che cosa si può fare proseguendo poi gli studi, ed infine le sedi delle scuole, con la via ed il telefono.

A tutti i ragazzi e a tutte le famiglie diciamo di consultare il centro e di meditare su quel libretto. La società di oggi ha bisogno di grandi luminari, ma ha pure bisogno estremo di operai qualificati, di tecnici ed a tutti diciamo: "Attenti ad iscriversi a scuole che sfornano disoccupati".

Nella società attuale predomina il settore dell'industria, ma in prospettiva viene sempre più avanti il settore terziario, cioè del turismo e dei servizi.

Domenico Cassol

LOCARNO

UN BELLUNESE VINCITORE DEL TELEQUIZ SVIZZERO

Da molti mesi ormai va in onda il lunedì sera alla Televisione della Svizzera Italiana un gioco a premi "I cari bugiardi" al quale presenziano i noti attori e presentatori italiani Enzo Tortora, Giulia Marchetti e Walter Valdi.

Particolare curioso di questo gioco è che le domande le pone il concorrente, uno solo per sera, e che anche se vince non resta in carica.

Le domande le riceve all'inizio del gioco e sono cinque in tutto. Il concorrente le pone, una alla volta, ai tre "cari bugiardi" i quali rispondono con tre versioni, una sola delle quali è quella giusta.

Il gioco è reso difficile dal fatto che le domande sono scelte tra le materie più eterogenee e le risposte sono tutte verosimili. Sta al concorrente individuare eventuali anomalie o inverosimilità nelle risposte di due dei "bugiardi" e dar retta poi al terzo.

Le prime quattro domande valgono frs. 100 ognuna. Con l'ultima il concorrente può arrivare a quota frs. 1000 (circa lire 190.000).

Finora soltanto qualche signora o signorina era riuscita a vincere il premio massimo, mentre gli uomini non ci erano finora mai arrivati.

Lunedì sera, 28 maggio 1973, ecco il primo uomo che arriva all'ambito traguardo e – guarda caso – è un nostro bellunese, muratore emigrato, da 18 anni in Svizzera, a Tenero nel Ticino: Fiorino Zanin, feltrino.

Fiorino Zanin è attivo membro del comitato della Famiglia Bellunese di Locarno. Il "campione" ha già deciso: non terrà la vincita per sè, ma la destinerà ad opere di bene.

Al magnanimo vincitore i nostri cordialissimi auguri.

E.D.

Merito di lavoro

Domenica scorsa, ad Altdorf, in occasione dell'Assemblea generale del Circolo di lingua italiana del Canton Uri, il sig. Bruno Miglioranza del V. Consolato d'Italia in Lucerna, in rappresentanza del Console sig. Pasquale Casagrande, ha consegnato al sig. Aldo Giolai di *S. Tomaso (Belluno)* domiciliato a Flüelen, la Croce al Merito del Lavoro.

All'amico Aldo, che dal 1947, quando è arrivato a Flüelen a lavorare per la Ditta Otto Gemma (alle cui dipendenze si trova tuttora) è sempre stato un sindacalista cristiano, convinto ed attivo ed è sempre stato abbonato al nostro giornale, porgiamo le nostre più vive felicitazioni per la meritatissima onorificenza ottenuta.

Da Mogliano Veneto il nipotino Daniele invia ai nonni Fistarol Vittorio e Hertha tanti auguroni ed un arrivederci a presto.

A SEDICO ORGANIZZATA LA 2ª MARCIA COLLINARE DEI "MIRABEI,,

La Pro-Loco di Sedico, dopo il primo esperimento della marcia collinare dei "Mirebei" effettuato lo scorso anno il 15 agosto a Roe Alte – marcia non competitiva di 15 km. (la prima svoltasi in provincia di Belluno) – e visto l'esito della Pedonata di Villa di Villa, organizzata dalla stessa Pro-Loco lo scorso 20 maggio a San Fermo, ha deciso di indire la "seconda marcia collinare dei Mirabei" per il 15 agosto 1973 con partenza ed arrivo a Roe, in considerazione che in quella giornata verrà inaugurata la nuova chiesa parrocchiale frazionale.

Non a caso è stata confermata la data del 15 agosto. Infatti, gli organizzatori hanno tenuto conto che in quel periodo molti sono gli emigranti che fruiscono delle ferie e che, pertanto, rientrano nella nostra Belluno e potranno così cimentarsi nella simpatica manifestazione e godere dello spettacolo panoramico che la scelta del percorso offre e portare, quindi, nel loro cuore, un ricordo degli stupendi nostri paesaggi disseminati fra colline e boscaglie in un pittorico scenario silvestre, al loro rientro nelle dimore straniere.

La partenza, come detto, avverrà dalla piazza della chiesa di Roe e proseguirà per Poian, Noal (nei pressi della frazione trovansi, circondati da una maestosa pineta, i resti dell'antico e leggendario Castel de "Mirabei") quindi, scendendo per la scalinata di S. Pietro si giungerà nella piazza di Sedico; poi nuovamente, per La Cal sosta ancora a Noal, poi Roncada, Roe Basse, Boscon, Cugnach, Bes, Carmegn, Prapavei, Pont de la Nida, Roe Basse, Poian e quindi al piazzale della chiesa di Roe.

Il percorso studiato attraversa una zona veramente incantevole e non mancherà di entusiasmare i partecipanti, come è avvenuto lo scorso anno.

Se sarà possibile, alla marcia parteciperanno anche concorrenti a cavallo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Pro-Loco di Sedico (tel. 82001) e presso il bar Milani di Roe Alte (tel. 82366)

Un amico dei Bellunesi

Il 2 giugno c.a. nella sala del Consolato d'Italia in San Gallo, il Console B.M. Acutis ha conferito al Rev. ALFONDO SONDEREGGER, parroco di Wattwill, l'isegna di Cavaliere della Stella della Solidarietà Italiana.

L'applauso con cui i presenti a quella cerimonia hanno salutato quel meritato conferimento d'onore era soltanto un'eco del vasto ed entusiastico compiacimento degli Italiani di qui e dei Bellunesi in particolare.

Infatti le Famiglie Bellunesi di Herisau e del Toggenburg ricordano con commossa gratitudine il bene immenso ricevuto da questo ammirevole Sacerdote, che ci ha sempre onorati e confortati colla sua schietta simpatia, partecipando anche alle nostre manifestazioni come un vero fraterno amico.

E veramente a tutti gli Italiani egli ha offerto costantemente il sorriso della sua affabilità squisita e le continue prove della sua generosità, della sua comprensione e del suo aiuto.

Chiunque ha avuto il piacere di conferire con lui, ha potuto constatare con gioia quanto profondamente egli ama la nostra gente, la nostra cultura e le bellezze della nostra Patria ch' egli torna a rivedere ogni anno.

Le Famiglie Bellunesi di Herisau e del Toggenburg ci tengono a rivolgere anche da queste

pagine all'amatissimo Rev. A. Sonderegger il plauso della calorosa ammirazione e della perenne riconoscenza di tutti gli iscritti.

Rinnovate l'abbonamento a "Bellunesi nel Mondo,,

L'AGENZIA D'AFFARI

Bortolot

E' A VS. DISPOSIZIONE PER ACQUISTI DI NEGOZI – CASE – TERRENI – APPARTAMENTI

VITTORIO VENETO
PIAZZALE AUTOCORRIERE TELEFONO 0438/53218

LOCARNO

IV assemblea generale

Alle 10.30 il presidente dichiara aperta la IV assemblea, col saluto ai presenti.

Ospite di riguardo, il Vice-Console d'Italia di Locanrno, dott. U. Scazzocchio. Il presidente gli cede subito la parola. Il dott. Scazzocchio cordialmente augura alla Famiglia Bellunese di Locarno il miglior successo e ringrazia sentitamente della collaborazione avuta durante l'anno.

Il presidente Dall'Acqua lo ringrazia e passa poi alla relazione sull'attività della Famiglia durante l'anno sociale scorso. Egli chiude, come di sua abitudine, con una bella poesia in dialetto bellunese.

Si procede poi all'elezione del presidente di giornata. La proposta del presidente Dall'Acqua, di affidare il compito a Ialo De David viene accolta per acclamazione. Italo De David, della Famiglia Bellunese di Sciaffusa, è presente per rappresentare sia il Direttivo di Belluno, sia il Comitato Coordinatore Svizzero, di cui fa parte. De David svolge il suo compito con l'abituale perizia.

Si procede alle riecariche. Il comitato viene riconfermato all'unanimità nella formazione vecchia con l'aggiunta di un nuovo membro. AdEmerico Tonini, che per ragioni familiari (grave malattia della moglie) deve rinunziare al compito di cassiere, viene espressa la gratitudine dell'assemblea per quanto egli ha fatto nell'espletamento del suo incarico. Il "nuovo" comitato risulta così composto: E. Dall'Acqua presidente, Vincenzo Fullin vice-presidente, Giuseppina Dall'Acqua segretaria, Ermete Gauro cassiere; membri: Emerico Tonini, Giuseppe Roman, Mario Pin, Fiorino Zanin, Rino Zanchetta e, nuovo, l'architetto Mario Soppelsa. Revisori dei conti: Luigi Dal Borgo e Sergio Mazzoran.

Si apre poi una discussione sull'autostrada Venezia–Monaco. L'assemblea dichiara tutto il suo disappunto per il voto negativo espresso dalla Camera. Si decide di incaricare il presidente a redigere un articolo e di dichiararsi solidali con l'ordine del giorno stilato dalla Famiglia Bellunese di Lucerna.

Su proposta del comitato (l'iniziativa è partita da Mario Pin), ai bambini di Gron (Comune di Sospirolo) che il prossimo lunedì di Pasqua faranno la Prima Comunione, verrà offerto un braccialetto di argento quale simbolo dell'unione degli emigranti bellunesi sparsi nel mondo con i familiari rimasti in Patria.

Si pone poi il problema di avere una persona adatta che possa occuparsi, quasi in qualità di assistente sociale, dei soci che per malattia o vecchiaia sono ricoverati in ospedali o convalescenziari. Spontaneamente si offre la signora Previtali. De David illustra la possibilità di assicurare i membri presso l' UNILASTRA di Berna, per il trasporto gratuito in Patria delle salme. Il comitato viene incaricato di approfondire l'argomento.

Il presidente viene poi incaricato di rappresentare la Famiglia Bellunese di Locarno in occasione della consegna del gonfalone alla Sezione Leventina della Famiglia Bellunese di Lugano, sabato, 12 maggio 1973, a Pollegio.

A mezzogiorno l'assemblea si chiude con la miglior soddisfazione di tutti i presenti, poichè dal vicino ristorante si avvertono già certi profumi stuzzicanti.

Il pranzo si svolge nella consueta allegria, anche grazie alla fisarmonica che suona quasi ininterrottamente. Tra i presenti, una novantina circa, si notano con simpatia i coniugi Viel che l'anno scorso hanno festeggiato il loro giubileo, il cinquantesimo di matrimonio, il signor Ferpi con nipote da Milano e l'infaticabile missionario Don Carlo.

E. Dall'Acqua.

Il no per la Venezia-Monaco: perdonare si dimenticare mai

Nella sua IV Assemblea generale ordinaria, l'8 aprile 1973, la Famiglia Bellunese di Locarno (Svizzera) ha dato la sua piena adesione all'ordine del giorno stilato dalla consorella di Lucerna in merito all'autostrada Venezia-Monaco e già pubblicato nel nostro giornale "Bellunesi nel Mondo".

Su questo giornale è uscito ora quel bell'articolo chiarificatore "Perchè ognuno sappia e possa giudicare" e gran lode sia a chi l'ha scritto per l'ampiezza e la chiarezza con cui ha trattato l'argomento.

Gli emigranti bellunesi si sono emancipati e non sono così ingenui come qualcuno ancora crede. Essi sanno benissimo che un progetto così importante come quello dell'autostrada Venezia-Monaco non può di primo acchito trovare l'unanime consenso di tutti.

Essi sono anche pronti a riconoscere per buone le ragioni di chi in buona fede è contrario al progetto. Non sono e non saranno mai disposti a lasciarsi prendere per il fondo dei pantaloni da chi, invece, persegue la politica del cadreghino e della disciplina di partito.

Per questo anche i Bellunesi di Locarno vogliono aggiungere le loro considerazioni a quanto già è stato detto da altri anche più qualificati.

Possiamo perdonare, ma non dimenticare i Bellunesi che per ordini di scuderia e non per convinzione propria, si sono schierati contro il progetto. Possiamo perdonare, ma non dimenticare i confratelli veneti che per meschina e miope politica campanilistica hanno mostrato il pollice verso la votazione decisiva.

Nei loro esposti cercano di dimostrare le loro buone ragioni, ma con argomentazioni così ingenue, goffe e con affannosa ricercatezza che offende ogni e qualsiasi buon senso, poichè suppone negli interlocutori l'ignoranza più completa.

Ma tiriamo in ballo, un po' a caso, le loro "balle":

– "Ci sono parallelamente e a poca distanza altre autostrade, e quindi la Venezia-Monaco non è necessaria".

Ci sono in Svizzera le ferrovie del Sempione e del S. Gottardo, eppure esistono dei seri progetti di ulteriori trafori "paralleli e a poca distanza" per altre linee nord-sud (e che, a scelta fatta, saranno realizzate), come per esempio quelli dello Spluga, del Tödi, del Greina. Si tratta di linee ferroviarie, ma il paragone calza.

– "L'autostrada distoglierebbe preziosi fondi dalla realizzazione di opere sociali ben più importanti, come ospedali, scuole, ecc.".

I capitali necessari alla costruzione della Venezia-Monaco, lo sanno ormai anche le galline, sarebbero stati messi a disposizione dall'estero unicamente e soltanto per l'autostrada e per null'altro. Ma visto che i signori oppositori pare non siano di questo parere, ora che l'autostrada pare non si faccia, si diano da fare per realizzare con i capitali non distolti quelle belle opere sociali non soltanto da loro auspicate. Siano certi che gli daremo una mano anche noi, ben lieti di modificare la nostra opinione su di loro. Staremo a vedere!

– "I tedeschi che finanzierebbero l'opera, non ci hanno mai regalato niente".

Chi investe dei capitali non lo da di certo per regalare qualcosa a qualcuno. Se lo fanno è perchè l'autostrada è per loro di grande interesse e se lo è per loro non lo dovrebbero essere per noi, che siano i diretti interessati?

– "L'autostrada servirebbe soltanto ai punti di arrivo e di partenza"'.

Idiozia! Lo dimostrano le autostrade di tutto il mondo: l'autostrada serve, oltre ai punti di arrivo e di partenza, egregiamente anche le località lambite dal suo percorso e ad essa collegate.

– "L'autostrada deturperebbe il paesaggio".

Gli ingegneri italiani contano tra i migliori costruttori di strade e di ponti, di dighe e di centrali elettriche, dovremo proprio noi, italiani, negar loro la fiducia nelle loro capacità di trovare le migliori soluzioni?

– "La Venezia-Monaco sarebbe una concorrenza alle altre autostrade venete".

Campanilismo gretto e indice di politica miope e reazionaria. Lo sviluppo del traffico negli ultimi 20 anni ha travolto dappertutto, in Italia e all'estero, ogni e qualsiasi previsione e calcolo. Da qui la necessità del raddoppio di autostrade già esistenti e la costruzione un po' ovunque di terze corsie dove non siano state già fatte fin dall'inizio. Nulla lascia presagire che il traffico si stabilizzi più ragionevolmente nei prossimi 20 anni, tutt'al contrario! Perciò la Venezia-Monaco non farà concorrenza a nessuno.

Tanto avevamo da dire per rispondere agli oppositori dell' autostrada, seppure in modo forse approssimativo, poichè ad approfondire l'argomento il discorso porterebbe troppo lontano.

Siamo solidali con i Sindaci che, col presidente del B.I.M. cav. Sonego in testa, vorranno organizzare la "Calata su Roma". Siamo anche noi del parere che è venuta l'ora di finire con le chiacchiere, di muoversi, di passare ai fatti, di agire.

Se occorre, gli emigranti bellunesi daranno loro man forte, ed anche questo è un impegno.

E. Dall'Acqua

LOCARNO — Il coro Piave si è esibito a Riazzino in occasione dell'inaugurazione della sala di esposizione Autocentro Terni S.A.

LUGANO — L'avv. Cherubin Darani è il nuovo direttore generale della Radio della Svizzera Italiana. La Famiglia Bellunese del Ticino ha in lui un amico. Nativo di Chironico, è cognato del presidente della Sezione Leventina della nostra Famiglia, sig. Alvise Nenzi.

LUGANO — Lo "stato maggiore" della Sezione Leventina della Famiglia di Lugano. Da sinistra: Giovanni Sommacal, Gianfranco Fabbrinetti, Da Canal, Alvise Nenzi, David Rosson e Renato Coldebella (di spalle).

ZURIGO

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO "ESPRESSIONI ARTISTICHE DEL TEMPO LIBERO" RISERVATO AI DILETTANTI BELLUNESI O FIGLI DI BELLUNESI.

1) La Famiglia Bellunese di Zurigo organizza un concorso d'arte per Bellunesi o figli di Bellunesi d'ambo i sessi, emigranti e dimoranti in Svizzera. Il concorso, che non è basato su scopi lucrativi, si propone di mettere in evidenza le doti e le capacità artistiche dei Bellunesi nonchè l'uso intelligente del tempo libero. Esso è esclusivamente riservato ai dilettanti o, comunque, ad artisti non professionisti.

2) Il concorso, il cui tema è libero, comprende tutte le espressioni artistiche esponibili: pittura, scultura, disegno, lavorazione del legno e del ferro battuto, intarsio, fotografia, ricamo, poesia, ecc.

3) I partecipanti saranno suddivisi in quattro categorie secondo l'età di ognuno: dai sette ai dieci anni, dagli undici ai quattordici, dai quindici ai diciotto e dai diaciannove in su.

4) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 30 settembre 1973 alla sede della Famiglia Bellunese di Zurigo.

5) I lavoratori saranno selezionati da un'apposita Commissione d'esperti e dovranno pervenire alla sede della Famiglia almeno due settimane prima della data dell'esposizione che averrà presso l'Hotel LEONECK - Leonhardstr. 1 - 8006 Zurigo con apertura nel pomeriggio del primo sabato del mese di febbraio 1974 fino alle due settimane successive.

6) I lavori migliori saranno premiati nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza di autorità. I premi consisteranno in coppe per le diverse categorie, come da art. 3 del presente regolamento che saranno messe a disposizione da vari Enti della provincia di Belluno. I nominativi dei premiati saranno pubblicati su "Bellunesi nel mondo", organo dell'ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI.

7) Al termine dell'esposizione tutti i lavori pervenuti saranno restituiti ai proprietari. La spedizione delle opere ed i rischi connessi sono a carico dei partecipanti. La Famiglia Bellunese di Zurigo si rende garante dei lavori esposti durante il periodo della mostra.

8) Per eventuali informazioni gli interessati sono pregati di scrivere direttamente alla sede della Famiglia, specificando il genere ed il numero delleopere che essi intendono esporre, nonchè l'età e la professione esercitata, indirizzo esatto e numero di telefono.

Famiglia di Zurigo
Erismannstr. 6
8004 ZURIGO

WINTERTHUR

WINTERTHUR — Il folto gruppo dei partecipanti alla gita sociale della Famiglia.

GITA SOCIALE DELLA FAMIGLIA BELLUNESE DI WINTERTHUR.

Domenica 1 luglio la Famiglia Bellunese di Winterthur ha effettuato la gita sociale a Kuheboden (Piana delle mucche) Säntis.

Ci siamo radunati davanti al Konsum di Töss a Winterthur, 2 corriere erano a nostra disposizione. Alle 7 ci siamo messi in moto. I partecipanti erano circa una ottantina.

Dopo due ore di viaggio siamo arrivati a destinazione, davanti ai nostri occhi si è presentato uno spettacolo meraviglioso, la giornata era bellissima e il cielo splendente. Avanti a noi si stagliavano immensi prati circondati da altissime montagne che con il riflesso del sole specchiavano una vista stupenda.

Dopo aver ammirato per un po' il panorama, ognuno si è cercato un posto per disporsi le proprie cose e prepararsi a ricevere la polenta.

WINTERTHUR — Tranquillo Malacarne "capo cuoco" ha preparato la polenta per tutti.

Nell'attesa gli uomini si sono riuniti per bere un aperitivo, sì, proprio come al bar, discutendo fra di loro di sport, carte, delle prossime vacanze e altri argomenti. Naturalmente il bar non c'era, ma avevamo ugualmente bibite fresche alcooliche e non, e anche gelati che il sig. Gaio Giovanni si era preoccupato di portarci su con il proprio camioncino.

A mezzogiorno è stata servita una fetta di polenta a testa, cucinata sul fuoco dai gitanti stessi che si sono gentilmente prestati dandosi il cambio fra di loro per mescolarla.

Tutti si erano portati il companatico per proprio conto.

Il pomeriggio è poi stato rallegrato con i giochi per piccini e adulti organizzati dal simpatico Todesco Tarcisio. Ci sono stati per i bambini, la caccia al tesoro, i 100 m. in corsa e il tiro alla fune. Per le donne, 100 m. in corsa e il tiro alla fune, per gli uomini infine 100 m. (e qui dobbiamo sottolineare il nostro presidente Sogne Francesco cha ha vinto, lasciando dietro di sè parecchi giovani) e il tiro alla fune. E qui ci complimentiamo con tutti gli amici che hanno partecipato ai giochi, perchè hanno saputo comportarsi sportivamente facendosi una risata su qualsiasi risultato.

Verso le 16 ognuno è poi tornato al suo posto per fare una piccola merenda o per riposarsi un po'.

Alcuni componenti del bravo coro C.E.I.C.A. che erano fra noi, si sono riuniti e ci hanno fatto ascoltare alcune canzoni di montagna che, naturalmente è inutile dirlo, abbiamo gradito moltissimo.

Non poteva certo mancare la musica, e infatti c'era. Una bella fisarmonica suonata con abilità da Faoro Pietro, permettendoci così di fare anche alcuni balli.

Alle 18 sebbene a malavoglia ci siamo avviati verso le corriere pronte per il ritorno. Alle 20.30 eravamo a Winterthur dopo esserci fermati a Wattwil per una breve rinfrescata.

Il Consiglio coglie così anche l'occasione per ringraziare tutti, per ogni aiuto dato alla riuscita della gita.

La segretaria
Rosetta Ferrari

WINTERTHUR — Anche la sig.a Gaio in gita con i Bellunesi all'età di 84 anni, nella foto con il figlio Giovanni, moglie e figlio.

LUCERNA

GITA IN CHIATTA SUL LAGO DEI QUATTRO CANTONI

Mentre sta svanendo il ricordo del paesaggio che per una giornata intera ci è scivolato lentamente accanto, voglio inviare un grazie tramite il nostro giornale, a tutti i volonterosi organizzatori così pure i partecipanti che con la loro numerosa presenza (oltre un centinaio) nonostante il tempo poco sicuro armati di ombrelli e impermeabili e molto buon umore, hanno contribuito in modo determinante alla riuscita della nostra escursione.

Il presidente
Alberto Bee

LUCERNA — Il gruppo giovanissimi dei partecipanti alla gita.

DA TORINO

Rendiamo noto ai Bellunesi di Torino e della Regione piemontese il loro seguente programma:

DOMENICA 9 settembre 1973 alle ore 9 GARA DI BOCCE, presso la SEDE di Via Delleani n. 26 - Torino - tel. 331972. Per questa seconda edizione, oltre i ricchi premi in medaglie d'oro e ciondolini ai classificati fino al dodicesimo, sarà assegnata al primo la COPPA offerta dal vicepresidente cav. Pietro Grava. Potranno parteciparvi gli associati delle FAMIGLIE BELLUNESI, i loro familiari, gli amici e simpatizzanti.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede, fino a un'ora prima dall'inizio della GARA.

IMPORTANTE!

Confidiamo nella solidarietà di tutti i Bellunesi di Torino, che dopo ripetuti inviti ancora non sono intervenuti a visitare la nostra nuova SEDE in Via Delleani 26, dove necessiterebbe solo la loro firma di SOLIDARIETA' che vale per concorrere presso il comune di Torino per la concessione definitiva della sede per noi BELLUNESI e per il GRUPPO CULTURALE SPORTIVO già costituito.

Il Direttivo

AUTOTRASPORTI
e TRASLOCHI
per tutta l'Italia e la Svizzera

OTTO HUBER BORTOT
HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO
Telefono 051.42.72.42

PREZZI POPOLARI

MONTEVIDEO — Caccia grossa fra amici bellunesi. Nella foto: in piedi da sinistra il sig. Fedia Da Peppo, il presidente Bruno Vignaga, Antonio Sacchet, Umberto Vignaga, (inginocchiati) Emilio Toscani e Mario Toscani.

PROBLEMI DEL LAVORO IN SVIZZERA

Ristrutturazione e convivenza

E' ormai cosa di tutti i giorni la notizia che fabbriche chiudono i battenti conformemente a clichés capitalistici ad oltranza conformi ad un sistema che ignora l'essere umano quale massimo componente e si limita al freddo calcolo dell'elemento capitale. In altre parole si può dire che si pone l'uomo al servizio del capitale anzichè il capitale al servizio dell'uomo.

In Svizzera questa "ristrutturazione tecnologica" viene negli ultimi tempi applicata con una frequenza sempre più accentuata. Fabbriche di calzature, orologi, seta artificiale, tipografie, ecc., stanno chiudendo via via i battenti e l'operaio si trova non sempre in età e preparazione tecnologica tale da poter continuare la sua occupazione sebbene il mercato del lavoro in Svizzera sia tutt'altro che saturo.

Ogni esempio di chiusura o ristrutturazione d'azienda meriterebbe un commento a sè presentando delle caratteristiche diverse, comunque si possono fare delle considerazioni di carattere generale e precisamente:

a) Le ristrutturazioni aziendali non debbono in qualsiasi modo attuarsi sulla pelle degli operai.

b) Nella maggioranza dei casi trattasi di aziende a carattere internazionale, quindi dotate di possibilità tecnico-finanziarie tali da poter tener conto della personalità dei propri dipendenti e della necessaria preparazione e formazione professionale atta al loro assorbimento in loco per altri tipi di occupazione.

c) La mancanza di una legislazione in grado di regolare queste situazioni, rende indispensabile una compatta adesione alle organizzazioni sindacali, unici organi preposti alla difesa degli interessi dei lavoratori.

Non possiamo comunque sottacere la situazione creatasi in alcuni casi di chiusura d' azienda dove proprio i sindacati hanno dato pessima prova di reciproco intendimento facendo in tal modo il gioco del padrone.

Dovrebbe essere chiaro che le organizzazioni sindacali hanno innanzitutto e soprattutto il compito di difendere la classe operaia al disopra delle differenze e gelosie tra di loro. Il compito dei lavoratori immigrati e indigeni è di valutare l'operato del vertice non per ultimo tramite un'apporto totale e democratico nella struttura interna dei sindacati stessi.

Gli emigrati stanno diventando progressivamente maturi e non possono nè tollerare nè seguire una politica di vertice che spesso gioca sui propri interessi ed aspettative sia nel campo succitato che in materia di politica migratoria.

Luciano Lodi
Coordinatore delle Fam.
Bell. in Svizzera

Comunicato stampa U.N.A.I.E.

LA SITUAZIONE DEGLI EMIGRATI IN SVIZZERA DOPO IL PROVVEDIMENTO FEDERALE

Il giudizio sull'operato del Governo italiano in una riunione congiunta al Ministero degli Esteri.

Si sono incontrati a Roma i rappresentanti delle ACLI, del Comitato Nazionale d'Intesa delle Associazioni in Svizzera, CGIL, CISL e UIL per esaminare l'andamento delle trattative italo-svizzere sugli emigrati, la linea seguita sino ad ora dal Governo italiano, la convocazione della Commissione italo-svizzera per il 4 luglio, il progetto di decreto federale svezzero che l'ha preceduta e le sue ripercussioni sulle condizioni e i diritti dei nostri emigrati in Svizzera e dei loro familiari.

Essi hanno concordato le seguenti posizioni ufficiali per l' ulteriore condotta per la trattativa, illustrate successivamente al Ministero degli Esteri durante una consultazione alla quale hanno partecipato congiuntamente.

Non è la prima volta che la Commissione mista viene preceduta da un provvedimento unilaterale svizzero, che rimette in discussione accordi precedenti, come quelli faticosamente raggiunti nel giugno 1972, senza che la parte italiana ne venga informata. Non è neppure la prima volta che tale Commissione viene convocata in un periodo di crisi governativa italiana.

Esaminando le condizioni dei lavoratori emigrati anche in relazione all'applicazione dell' accordo aggiuntivo del giugno 1972 e ai contenuti del provvedimento federale – indipendentemente dal numero di emigrati che l'economia svizzera può accogliere, fatto che non è mai stato messo in discussione da parte italiana comprese le organizzazioni degli emigrati e dei sindacati – essi hanno espresso gravi riserve su questi contenuti ACLI, CNI, CGIL, UIL rilevano in tale provvedimento sostanzale rispetto alle prospettive che si intravedevano nel protocollo aggiuntivo con grave pregiudizio degli interessi dei lavoratori emigrati, ciò soprattutto considerando che il provvedimento svizzero ridimensiona il senso e la portata della politica di stabilizzazione per cui mentre viene ridotto il numero dei lavoratori annuali, tale provvedimento favorisce una politica di rotazione, già in atto e sempre crescente, dei lavoratori stagionali e frontalieri.

Per tutti i motivi su esposti ed anche perchè la Commissione mista ha poteri limitati, i rappresentanti degli Emigrati e dei Sindacati italiani ritengono che tale riunione non può aver luogo nè dare risultati concreti. Essa, deve, invece, essere sostituita con un incontro straordinario a livello politico tra delegazioni dei due Governi da convocarsi al più presto, subito dopo la formazione del nuovo Governo italiano.

Scopo dell'incontro è di esaminare la situazione che si è venuta a creare per i nostri lavoratori, di concordare e di prendere tutti i provvedimenti bilaterali necessari. Prima e dopo tale incontro dovrebbero anche essere realizzate da parte sia Svizzera che Italiana tutte le misure atte ad eliminare al più presto le vecchie discriminazioni nei confronti degli emigrati e dei loro familiari, le nuove disuguaglianze che derivano dall'ultimo provvedimento svizzero.

Si tratta, fondamentalmente, di porre un freno e di far mutare la tendenza padronale che è già confermata dai fatti – e che può trovare un efficace veicolo nel provvedimento federale – di rimediare al blocco e contingentamento globale degli emigrati annuali in Svizzera con un crescente aumento degli stagionali e dei frontalieri, con l'istituzionalizzazione di fatto dello stato di stagionale per i nuovi emigrati in Svizzera. Si tratta anche di operare concretamente per abolire rapidamente lo statuto di stagionale e garantire intanto agli stagionali e frontalieri tutte le prestazioni e diritti riconosciuti agli altri lavoratori.

Questa situazione è anche l'unica e possibile coerente per regolarizzare il mercato del lavoro sulla base del superamento delle discriminazioni e di una effettiva parità di diritti e di trattamento tra i lavoratori di tutte le nazionalità e delle loro famiglie.

Superamento e parità per la garanzia delle quali è necessario in questo delicato momento un rafforzamento dell'impegno e dell'iniziativa delle forze sindacali e democratiche dei due paesi.

Per quanto riguarda l'atteggiamento della parte italiana, le organizzazioni degli emigrati e dei sindacati rinnovano le loro critiche alla linea e tattica sinora seguita, che ha escluso i rappresentanti sindacali dai gruppi bilaterali e messo in difficoltà quelli degli emigrati e non è riuscita neppure questa volta – soprattutto perchè partiva da posizioni di debolezza – a prevedere e prevenire il provvedimento unilaterale svizzero.

E' anche mancata la necessaria iniziativa: non si è informato, nè discusso pubblicamente su ogni momento della lunga trattativa, nè si sono prese iniziative proprie, come ha invece sempre fatto e continua a fare la parte svizzera.

Si chiede pertanto, di cambiare redicalmente condotta, di discutere e condurre pubblicamente e in modo franco e democratico la trattativa, specie in questa fase, puntando su una rapida soluzione dei problemi e dando la massima informazione ai lavoratori ed alle loro organizzazioni interessate.

Ciò permetterà anche di evitare incomprensioni, malintesi e contrapposizioni nazionali o nazionaliste. A questo scopo per affrettare la conclusione della trattativa che si trascina e si deteriora da anni, le organizzazioni degli emigrati e dei sindacati italiani si impegnano anche ad indire una serie di Assemblee ed a prendere iniziative di solidarietà e di collaborazione bilaterale e internazionalista con i lavoratori e le organizzazioni svizzere.

Per quanto riguarda i sindacati italiani, essi stanno anche organizzando un incontro con i sindacati svizzeri per discutere la nuova situazione e le iniziative da prendere. CGIL, CISL. UIL, ACLI e CNI protestano per l'esclusione dei sindacati dai gruppi bilaterali e ribadiscono quanto già espresso in altre sedi circa l'esigenze di essere presenti a tutte le fasi della contrattazione delle condizioni dell'emigrazione ciò sia come Sindacati che come Associazioni.

CGIL, CISL, UIL, ACLI e CNI chiedono sin d'ora al nuovo Governo di affrontare con la massima urgenza ed efficienza la trattativa italo-svizzera con un'ottica completamente nuova e partendo dalle proposte qui illustrate.

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Pier Fortunato Calvi,, Belluno

CORSO SERALE STATALE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER STUDENTI LAVORATORI

Presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Pier Fortunato Calvi" di Belluno - Via Feltre n. 109 sono aperte le iscrizioni alle classi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 della sezione serale statale per studenti-lavoratori per il corso di studi inerente al conseguimento della Maturità Tecnica Commerciale (Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale).

Il corso serale sarà gratuito e avrà inizio con il 1° ottobre 1973, secondo l'orario che sarà stabilito in seguito.

Esso ha lo stesso valore, a tutti gli effetti di legge, di quello a funzionamento diurno.

La domanda, corredata dai documenti prescritti, deve essere presentata all'Istituto Tecnico Commerciale "P. F. Calvi" di Belluno entro il **15 settembre 1973**; saranno istituite tutte le classi che raccolgono un numero di iscritti non inferiore a dieci.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale "P. F. Calvi" di Belluno - tel. 24047.

Compravendite appartamenti
case - negozi - rustici e terreni
Affittanze e riscossione affitti

maraga agenzia immobiliare

L'ESPERIENZA INSEGNA:
oggi come ieri il mattone è la moneta più solida

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

NON TORNERANNO

FIORETTO VIEL

Nato a Masiere di Sospirolo 73 anni fa, vi morì il 19 febbraio scorso. Passò quarant'anni in Svizzera, come muratore, contraendo la silicosi che andò sempre più aggravandosi fino al limite massimo sopportabile a creatura umana. Accettò la sua malattia con grande forza d'animo, vivendo per la sua famiglia e seminando nella sua casa esempi di bontà, di rettitudine e di sincera fede cristiana, sempre fiero della sua dura esperienza migratoria. I suoi funerali, celebrati con grande partecipazione di popolo nella sua parrocchia di Gron di Sospirolo, diedero la misura di quanto fosse stimato ed amato.

ISIDORO BRESSAN

Nato a Gosaldo il 4.4.1914 è deceduto il 29.3.1973 dopo 20 anni di sofferenza per la silicosi. Aveva lavorato in miniera in Belgio per parecchi anni. Lascia la moglie e tre figli, nuora, nipoti, fratelli, sorelle e cognati.

Donna

a cura di
Cristina Dadiè Tramet

La donna e il nudo

Le femministe la rivoluzione dovrebbero farla contro le donne che continuano a farsi fotografare nude, magari per reclamizzare uno smalto per unghie o i registratori stereo-cassette.

Dicono che le migliori siano le inglesi. Si muovono meglio.

Già ma anche per l'aborto urlano come jene che vogliono essere libere di disporre del proprio corpo, figurarsi per le fotografie. Dicono che frutti. Una ex fotomodella-playgirl eccetera gira in Rolls Roys.

Vita dura invece per le donne grissino. Ci vogliono ragazze "fatte bene" e sono rare, si lamentano i fotografi, con le curve al posto giusto, e sono rare. D'altra parte bastano anche dieci per una penisoletta come l'Italia: molteplici i manifesti per i muri di strade e viuzze, per ora non sono ancora arrivati alle mulattiere i manifesti osceni, ma lì ci sono solo i caproni veri e quelli brucano l'erba di casa loro.

Questi poveri mariti usciti dall'ufficio quando tornano a casa hanno talmente imparato a memoria che saponetta usi, che reggiseno indossi, cosa non fai e cosa sì, che sazi come leoni sprofondano in poltrona senza nemmeno degnare di uno sguardo la moglie, e sfogliano svogliatamente un giornale. Magari con la precisione: "settimanale politico e di attualità".

Puro caso: la spirale dei prezzi, il nuovo Governo e i seni nudi hanno vite parallele. E' attualità! Anzi, è mania. E il boom deve ancora venire, assicurano. Ma chi ha incominciato? Nessuno. Tantomeno le modelle: "Noi non accettiamo di posare nude. I motivi possono essere veri, ma è soprattutto una questione di mentalità: molte ragazze, quando si fidanzano o si sposano smettono di fare il nudo. Altre sostengono che si corra il rischio di bruciarsi la carriera, perchè spogliandosi si rimane fuori dal giro delle foto moda delle riviste femminili... "Fare il nudo è dequalificante, quandi non lo si fa" dicono tutte.

E poi non siamo così retrogadi: all'estero le fotografie di uomini e donne sono integrali, non maliziose come in Italia. Uno è nudo, guardatelo tutto, non di schiena, di fianco o con la foglia di fico. Certo, ci vuole un certo buon gusto per le foto pubblicitarie e allora ci vuole la posa, un certo "savoir faire".

Ma quello che stride enormemente tra le donne che si dichiarano femministe e quelle che, è tutta questione di soldi, si fanno fotografare nude, è la differenza di personalità. L'una spiccata, a volte un po' esaltata, l'altra annientata, a uso e consumo di milioni di persone.

L'ultima trovata sono i "jeans" Jesus, rappresentati fotograficamente dal busto di una donna con la cerniera dei pantaloni in parte abbassata, e con la scritta: "Non avrai altro jeans all'infuori di me".

Il Pretore di Palermo, non nuovo a interventi "moralizzatori" ha fatto togliere i manifesti da tutti i muri della città; il Vaticano ha espresso la sua indignazione. E certo non basta che alcune femministe vadano di notte a coprire con strisce di carta le rotondità scoperte: suscitano perfino compassione.

Un art-director, ossia il titolare di uno studio di pubblicità afferma: "Ci si illude che il nudo sbandierato sui manifesti pubblicitari sia una conquista. Nella realtà si tratta solo di un "contentino", che può appagare la vista per un attimo, ma che distoglie da altri problemi. E' un diversivo, come la foto di una bella automobile colorata o quella di una moto scintillante".

E le donne marciano compatte per la libertà del loro corpo! Libertà di darlo in pasto ai muri e alla carta stampata, magari prendendo in giro i Comandamenti. Credo che il posare nude, rispetto all'800, non sia un passo avanti nell' emancipazione, ma due indietro.

Soprattutto quando, stufi e assuefatti alle nudità femminili, gli uomini prestano la stessa attenzione a una automobile colorata o a una moto scintillante.

Presidente, e se anche "Bellunesi nel mondo" avesse la sua foto di nudo? ...

I VALIDI RISULTATI DELLA COLLABORAZIONE TRA LE "FAMIGLIE BELLUNESI,, DI PADOVA E L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO

Alla fine dell'anno accademico è stata presentata una relazione sul lavoro svolto dalla segreteria dell'Ufficio Consulenza per gli studenti universitari bellunesi in Padova, nato per volontà di quella "Famiglia Bellunese" e concretizzatosi con il determinante aiuto della nostra Amministrazione provinciale.

Le pratiche espletate sono state 170 con 75 domande di esame.

Più che le cifre in se stesse è però interessante precisare che la maggior parte degli studenti si è rivolta all'ufficio sapendo che così potevano ottenere quanto chiedevano con più sollecitudine e sicurezza.

E' il caso di lavori portati a termine "con urgenza" nel giro di una giornata e degli interessamenti relativi agli assegni di studio.

Secondo commenti degli studenti, è risultato che la segreteria svolge un lavoro molto utile che, se possibile, dovrà essere continuato. Per il prossimo anno sono stati formulati alcuni consigli per un migliore funzionamento

Innanzitutto sembra necessario dare più risalto all'iniziativa mediante la stampa, mettendo in chiaro la gratuità completa delle prestazioni. Sembrerebbe utile anche affiancare alla Segreteria qualche altra iniziativa a favore degli studenti. La cosa più interessante però sarebbe poter portare, un giorno alla settimana, la Segreteria a Belluno.

L'AEB per quanto le compete, sarà lieta di mettersi eventualmente a disposizione per questo recapito settimanale.

Nel ringraziare il Centro Universitario che ha offerto generosa ospitalità, segnaliamo l'appassionata collaborazione del Direttore delle Segreterie Universitarie dott. QUATRARO, lo studente Sacchet che ha retto l'Ufficio e il sig. Doria che ne ha curato, da esperto, il funzionamento.

L'AEB si associa alla Famiglia Bellunese di Padova nel ringraziare l'Amministrazione provinciale di Belluno che, sensibile ai problemi dell'assistenza agli studenti, ha voluto l'ufficio e gli ha fornito i mezzi economici per funzionare all'esclusivo servizio della comunità bellunese, e si augura che l'attività possa continuare anche nel prossimo anno accademico.

Pic-nic sul Nevegal

Ancoi, andar a far al pic-nic,
de gran moda lé deventà,
tuti i se fa in quatro par farlo
magari, sul bel Col del Nevegal.

Da bravo, an Comitato de Castionesi,
ogni an a feragosto in zima al Col,
con polenta, luganega e vin de ua
an gran pic-nic, proprio par ben, al organiza.

Lassù, in quei dì de ferie in general
ogni dialeto se sent a parlar
e domandar, in pressa, de magnar e bere
polenta, luganega e vin a la nostrana.

Al pic-nic sul bel Col del Nevegal
a lé davero l'apuntamento con l'alegria,
parchè dopo aver ben magnà e beest,
in amorosa compagnia, se pol enca balar.

Da lassù, sul sempre pì novo, Col del Nevegal
se pol goder tut al bel panorama
de la nostra tant cara Valbeluna,
che soride, al gran pic-nic sul Nevegal.

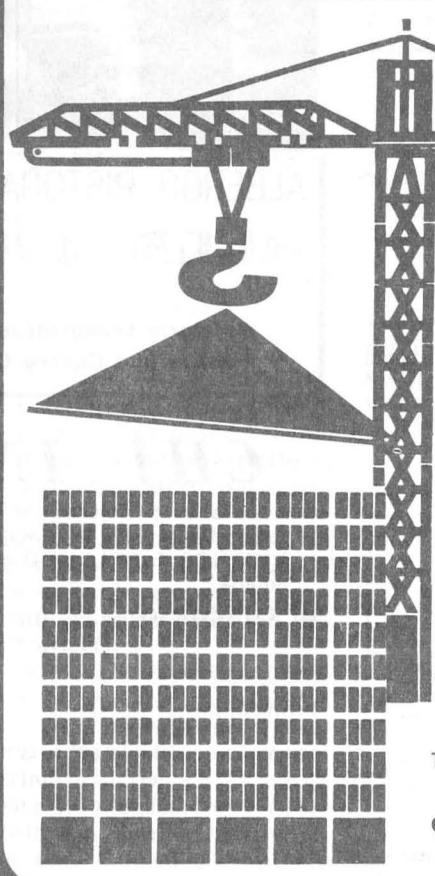
G. Sovilla *Belluno, 22.7.73*

Vendesi in Paderno (Belluno)

casa di abitazione con annesso negozio e un rustico

Per informazioni:
Rivolgersi al nostro indirizzo C.P. 194 - BL

* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE *
DIREZIONE GENERALE IN VERONA



VI AIUTA A COSTRUIRE

TUTTE LE INFORMAZIONI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO TRIVENETE

• FINANZIAMENTI •

- PER L'EDILIZIA
  a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA
  a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ
  eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi

TEMPO DI VACANZE
(continua da pag. 2)

Feltre
26

Gara regionale di tiro al piattello a Col Fiorito, org. Soc. Tiro a Volo "Col Fiorito" - Pont di Feltre.

Canale d'Agordo
26

Elezione "Reginetta della Valle del Biois", org. dir. Albergo Centrale e Assoc. Pro-Loco.
Gran Premio Go-kart a pedali per bambini, org. Assoc. Pro-Loco.

Fener (Alano di P.)
26

Gara regionale di autocross presso il parco attrezzato del Piave, org. Assoc. Pro-Loco.

Lozzo di Cad.
26

Incontro di calcio femminile tra due squadre nazionali, org. A.A.S.T. Centro Cadore.

S. Nicolò Comelico
26

Gara di bocce, org. A.A.S.T. Val Comelico e Bocciofila S. Nicolò.

Sappada
26

Festeggiamenti alle sorgenti del Piave. Gara di Marcia in montagna, corse e giochi vari, org. A.A.S.T.

Schievenin (Quero)
26

Pic-nic del ciclamino con giochi vari e gara degli "spaghetti". Elezione "Re degli spaghetti 1973", degustazione prodotti locali, org. Assoc. Pro-Loco.

Vellai (Feltre)
26

Campionato provinciale "A. Quadrette" di bocce, org. S.B. Dynamo Vellai di Feltre.

Villabruna (Feltre)
26

Campionato provinciale "allievi" gara di bocce individuale, org. S.B. San Giorgio, Villabruna.

Sappada
26-29

Mostra dei funghi di montagna, org. A.A.S.T. e Gruppo Micologico.

Castellavazzo
29

Sagra paesana con giochi vari ed esibizioni cori alpini, org. comune di Castellavazzo.

Borca di Cad.
30

Concerto del Coro Cortina al Centro Vacanze, org. A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cadore.

Cortina d'Ampezzo
30

Incontro nazionale di hockey S.G. Cortina Doria e H.C. Alleghe, org. S.G. Cortina Doria.

Falcade-Caviola
30

Festa della montagna con menù tipici locali (Gran Hotel San Giusto), org. dir. Gran Hotel San Giusto.

BELLUNESI CHE SI FANNO ONORE

STELLA DEL LAVORO

Il 3 giugno u.s. alla Casa d'Italia in Zurigo, dopo la commemorazione della festa della Repubblica Italiana, il Console Generale dott. Russo su concessione del Presidente Leone e del Ministro degli affari esteri Medici ha insignito dell'ordine STELLA DEL LAVORO sei nostri connazionali di cui ben tre residenti nel nostro Cantone e precisamente:

il sig. Bonutto Albano che da vari anni è nostro prezioso ed attivo collaboratore e che si è guadagnato tale onorificenza prestando la sua fattiva opera presso la Ditta A. Stöckli di Netstal, iniziando come operaio nel lontano 1947 ed ora capo operaio stimato e ben voluto da tutti.

1

Il secondo è il sig. Da Mutten Gino, bellunese, animatore e instancabile collaboratore per la realizzazione dell'Asilo Italiano di Näfels, generoso socio cella nostra Famiglia; motivo della sua onorificenza: 37 anni di lodevole servizio presso la Ditta F. Landolt di Näfels. Iniziò il lavoro appena ultimate le scuole ed ora è Capo del Reparto Vendite.

2

Terzo benemerito è il sig. Galante Medeo, 52 anni di servizio presso la Ditta Toneatti di Bilten. Iniziò giovanissimo. la sua opera svolgendo svariate mansioni: fabbro, elettricista, telefonista, meccanico, ecc.

Ai suoi tempi gli specialisti non erano molti.

3

La Famiglia Bellunese di Glarus si congratula caldamente con loro e fa tanti auguri per l'avvenire.

Fam. Bellunesi di Glarus
Il vicepresidente
Rino Sbrizzi

LUCERNA

Il sig. Ugo Gargheri (nuovo socio) è stato eletto presidente del Circolo di lingua italiana per il Cantone di Uri ad Altdorf.

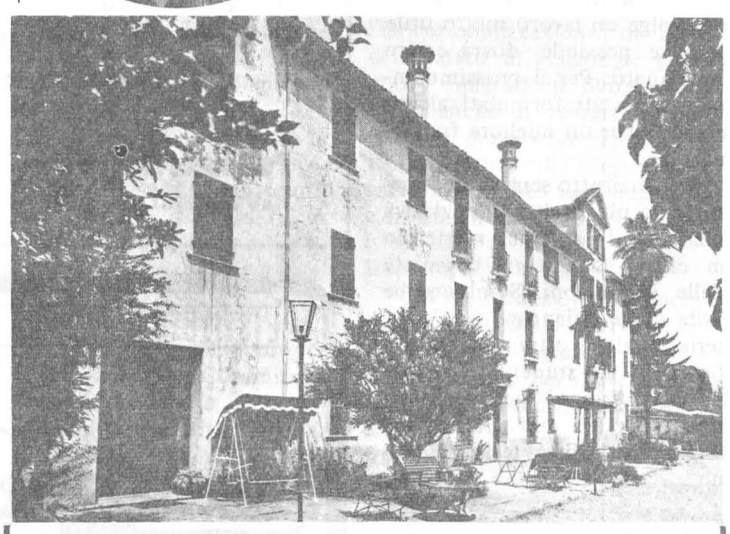
Vivissimi auguri da parte della Famiglia di Lucerna.

Posti di lavoro

Possibilità di occupazione in cantieri esteri dislocati in INDONESIA del personale specializzato e precisamente:

Tipografi
Muratori
Falegnami
Operai di macchine movimento terra
Carpentieri in legno
Fabbri
Meccanici motoristi

Gli interessati possono mettersi in contatto direttamente con la Ditta S.O.I.M.I. di Milano - Via Stilicone 39 - tel. 317851



ALBERGO RISTORANTE
ALLA CARPENADA
BELLUNO I

Soggiorni tranquilli in zona di verde
a 3 Km. dal Centro Città - Tel. 22078 - 25738

CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

III CONCORSO

Problemino:

Secondo un calcolo approssimativo, il "Pioner 10" lanciato dagli Americani verso in pianeta Giove, viaggia alla velocità di 41.400 chilomentri l'ora. Per avvicinarsi a Giove dovrà percorrere circa 1.000.000.000 di chilometri. Quanti giorni impiegherà?

Sciarada:

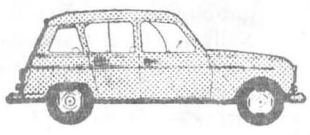
Son Thoeni e vo... primiero.
Dà le pere, ed è il secondo.
Stop lavoro! C'è l'intero.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.
Cognome e nome ..... anni .....
Indirizzo .....
Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

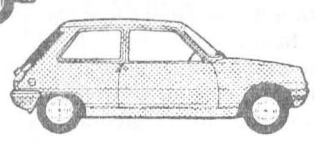
Direttore responsabile: Virgilio Tiziani - Redattore: ing. Vincenzo Barcelloni Corte — Stampa offset - Tipografia Piave - Belluno -

Associato all'Unione Stampa Periodica It.

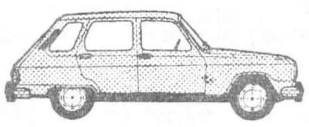
nella gamma Renault la "tua" c'è.



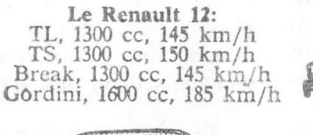
Le Renault 4:
Lusso, Export, Special
850 cc,
15 km con un litro



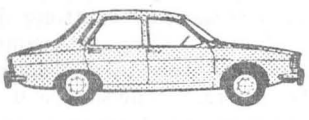
Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h
TL, 950 cc, 140 km/h

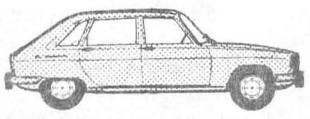


Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h
TL, 1100 cc, 135 km/h



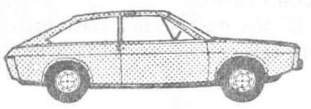
Le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h
TS, 1300 cc, 150 km/h
Break, 1300 cc, 145 km/h
Gordini, 1600 cc, 185 km/h

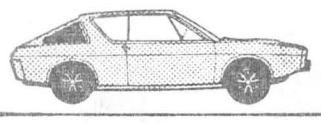




Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h
TS, 1600 cc, 165 km/h

I Coupé Renault:
15 TL, 1300 cc, 150 km/h
15 TS, 1600 cc, 170 km/h





177 TL, 1600 cc, 170 km/h
177 TS, 1600 cc, 180 km/h
a iniezione elettronica

Concessionaria LUCIANO DAL PONT
Via del Boscon (Salce)
Tel. 27.755 - BELLUNO

RENAULT

AUTO PERFETTA OCCASIONE